

# **Relazione sul preconsuntivo 2020 Relazione previsionale 2021 e del Piano Industriale 2021-2023**

## **Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2020**

**Prot. n. 11778 del 25/11/2020**

**Consiglio di amministrazione del 30/11/2020** Delibera N° 498....

- <b>Relazione sulla gestione (preconsuntivo e previsionale)</b>	<b>pag. 2</b>
- <b>Conto economico preconsuntivo 2020</b>	<b>pag. 32</b>
- <b>Conto economico Piano 2021-2023</b>	<b>pag. 33</b>
- <b>Stato Patrimoniale preconsuntivo 2020</b>	<b>pag. 34</b>
- <b>Stato Patrimoniale Piano 2021-2023</b>	<b>pag. 34</b>
- <b>Nota Integrativa sintetica su preconsuntivo 2020</b>	<b>pag. 35</b>
- <b>Nota Integrativa sintetica su Piano 2021-2023</b>	<b>pag. 50</b>
- <b>Appendice: Il piano degli Interventi 2021-2023</b>	<b>pag. 66</b>

ROMAGNA ACQUE SOC. FONT



FORLI' SEDE

Nr.0011778 Data 25/11/2020

Tit. RAGIO Interno

**La Responsabile Area Amministrativa  
Laura Sansavini**



**Il Presidente  
Tonino Bernabè**



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE PREMESSA**

Gli enti locali soci effettuano l'esercizio del cd "controllo congiunto" sulla società tramite una Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Dal 2006 tale Convenzione è stata oggetto di successivi aggiornamenti l'ultimo dei quali, perfezionatosi con la sottoscrizione di tutti i soci nell'aprile 2018, ha recepito sia le disposizioni previste in materia dal D.Lgs. 175/2016 cd "TU sulle società pubbliche" sia le altre modifiche ritenute opportune dai soci per migliorare la gestione societaria e rendere ancor più efficace l'esercizio dello stesso "controllo analogo".

In merito al più complessivo esercizio delle attività di indirizzo e controllo dei soci si rinvia per maggiori informazioni a specifico paragrafo successivo della presente Relazione *"Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in house providing"*.

Il Preconsuntivo 2020 oggetto della presente verifica è stato redatto sulla base del consuntivo al 31 agosto e sulle previsioni del periodo successivo.

Tenuto conto della rilevanza degli obiettivi del budget 2020, della situazione sanitaria emergenziale che così pesantemente ha inciso sull'organizzazione aziendale di tutto il mondo produttivo e quindi anche di quei soggetti, quali Romagna Acque, chiamati ad assicurare la continuità di un servizio essenziale come la fornitura idrica, al fine di garantire un concreto esercizio del "controllo analogo" da parte dei soci sia per quanto concerne l'attività di indirizzo che di monitoraggio e controllo nell'attuazione degli stessi che sull'operatività aziendale, è stata predisposta una prima verifica infrannuale (con i dati di consuntivo di aprile) portata all'attenzione dei soci nell'assemblea del 26 giugno u.s. e quindi la verifica semestrale trasmessa ai soci come previsto dallo statuto e dalla convenzione fra soci (vedi prot.7317/2020 ex delibera CdA n. 148/2020). Si evidenzia che, come ormai di prassi nella redazione dei bilanci consuntivi e previsionali, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., è stata predisposta una specifica Sezione "Rendicontazione e monitoraggio sul rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in house providing", in cui si dà atto di tale attività per ciascuno degli argomenti oggetto di controllo e monitoraggio.

I criteri e i principi con i quali sono stati redatti i documenti previsionali sono gli stessi adottati nella stesura del budget 2020 e nella redazione del Bilancio d'esercizio 2019.

## **IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

L'Italia, come il resto del mondo, chiude il 2020 con tutte le difficoltà, i problemi e le incognite poste da un'emergenza sanitaria senza precedenti; il Covid-19 oltre a minare la salute della popolazione mondiale ha generato crisi economiche e sociali le cui conseguenze sono pesantissime nel presente e per gli anni futuri. Gli effetti di un evento di questa portata sono ad oggi difficilmente quantificabili in quanto non è ancora chiaro quando e come si potrà uscire da questa situazione emergenziale, si pensi ai dibattiti politici e alle pagine dei giornali che per tutto il secondo semestre di ogni anno si occupavano di sfioramento al secondo decimale dei parametri europei sul rapporto deficit/PIL su cui si basavano i DEF dei paesi membri, era ieri e sembra appartenere ad un'altra era, sono tanti i parametri di riferimento che in campo macroeconomico venivano considerati vincoli assoluti e ad oggi sono completamente superati. L'UE sta mettendo in campo aiuti e misure di portata storica per sostenere i paesi membri per superare questa fase più acuta della crisi e dotarli di strumenti adeguati alla ripartenza, il tutto con la consapevolezza che, riprendendo le parole di un noto economista, "per uscire dalla crisi sanitaria ciò che serve è un vaccino anti-covid19 e per uscire dalla crisi economica e sociale servirà la crescita".

Le misure per la ripartenza non possono prescindere dall'altra emergenza mondiale che in entità più o meno accentuata sta già colpendo tutti i paesi e che sembra avviata ad un aggravarsi a ritmo esponenziale, non ci sarà crescita economica se questa non sarà sostenibile dal punto di vista ambientale.

UTILITALIA la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dei rifiuti, del gas e dell'energia elettrica – e a cui aderisce anche la nostra società- ha raccolto 1.470 progetti per un valore di 17,4 miliardi -di cui 16,4 legati alla "transazione verde" e 1 alla digitalizzazione- affinché il mondo delle utility possa contribuire con il sostegno del Recovery Fund alla ripresa del paese; si stima che tali investimenti possano avere un impatto potenziale sul PIL del +1,02% ed effetti positivi sull'occupazione pari a 234mila nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda in specifico l'ambito di interesse dalla società si rilevano aspetti positivi legati all'alto livello di investimenti che il settore idrico ha raggiunto in molte parti del paese grazie all'attività, accorta ed efficace, condotta da ARERA dal 2012 e alla constatazione che la regione Emilia-Romagna è una delle regioni con il più alto stock pro capite di infrastrutture idriche e con livelli di servizio decisamente buoni.

In precedenti relazioni si è data specifica informazioni in merito a due disegni di legge giacenti in parlamento già dallo scorso anno –presentati dagli On. Daga e Braga- relativi ad un diverso assetto e una diversa regolamentazione del SII. L'attuazione di quanto previsto nei suddetti disegni di legge porterebbe ad un totale stravolgimento dei pilastri su cui poggia l'attuale impostazione del SII: il finanziamento degli investimenti pianificati attraverso l'uso prevalentemente della fiscalità generale e non più della tariffa il cui apporto rimarrebbe marginale, la competenza in materia tariffaria passerebbe dall'Autorità nazionale –ARERA- al Ministero dell'ambiente del territorio e del mare (MATTM). Le emergenze che sta vivendo il paese hanno lasciato completamente in

secondo piano il dibattito e il prosieguo di questi disegni di legge di cui nessuno ha più parlato nel corso del 2020.

Con il 2020 è iniziato il terzo quadriennio di regolazione ARERA del SII, periodo che terminerà nel 2023 in coincidenza con la scadenza dell'affidamento alla società del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso al gestore del SII nei territori delle tre provincie della Romagna da parte di ATERSIR.

Alla data di redazione della presente relazione non è disponibile alcuna informazione in merito alle decisioni che ATERSIR intenderà assumere in merito all'assetto post 2023 per la gestione del SII ed in specifico in relazione alla conferma o meno del fornitore all'ingrosso e quindi alle modalità di affidamento; si evidenzia che il 2023 è anche l'anno di scadenza dell'affidamento all'attuale gestore del SII, HERA, nelle provincie di Forlì-Cesena e Ravenna mentre per la provincia di Rimini è in corso la gara per il nuovo affidamento (si specifica che tale affidamento conferma l'attuale assetto che prevede la presenza di un fornitore di acqua all'ingrosso).

## **AGGIORNAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E RELATIVO RECEPIMENTO IN ROMAGNA ACQUE**

### **1) La Trasparenza e l'Anticorruzione**

La Legge n.190/2012 e i correlati decreti attuativi hanno portato ad una più marcata e specifica attenzione nei confronti di alcuni fenomeni definiti "a rischio corruzione"; tale legge ha affiancato un metodo marcatamente preventivo e di contrasto amministrativo al tradizionale approccio repressivo. Il nuovo "sistema di anticorruzione" amplia la nozione di corruzione di tipo penale alla c.d. "*maladministration*" si passa dalle specifiche condotte individuali, a scenari organizzativi più ampi, dove viene preventivamente gestito il "rischio potenziale", o il conflitto d'interessi "apparente". In quest'ottica risulta fondamentale dotarsi di regole e misure organizzative sia di tipo procedurale che programmatiche e nel merito, la Società ha adottato, a partire dal 2015, il proprio Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), che almeno a cadenza annuale aggiorna e monitora costantemente. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione con delibera n.13 del 29.01.2020, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha adottato l'aggiornamento del **P.T.P.C.T per il triennio 2020-2022**, che pur in continuità rispetto al precedente Piano del 2019, ha recepito gli aggiornamenti normativi sopravvenuti, in particolare la delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019 in materia di misure relative alla disciplina del conflitto di interessi, delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, di presidio sull'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. *pantouflage* o *revolving doors*), di verifica dell'inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali.

Nel 2020 sono continuate le attività relative alla segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti (c.d. ***whistleblower***); come richiesto dall'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, a maggior tutela dell'anonimato del segnalante, è stato adottato un sistema di gestione informatica delle segnalazioni.

Per quanto attiene all'attuazione della misura della trasparenza tutte le informazioni e i dati, nonché i relativi aggiornamenti, sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "**Società trasparente**".

Anche su sollecitazione degli organi di controllo la società è costantemente impegnata a identificare ed implementare le misure ritenute più idonee ed adeguate sia a prevenire fenomeni di corruzione che a dare piena applicazione al principio di trasparenza; tale attività è svolta recependo i più recenti indirizzi di ANAC che individua nella completa digitalizzazione la misura per portare nell'ambito dei "contratti pubblici" un'effettiva semplificazione e trasparenza.

## **2) Le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali di interesse**

Lo statuto sociale è conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016, il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (ultimo aggiornamento con assemblea straordinaria delibera n. 2 del 25/6/2019) e il c.d. "controllo analogo congiunto" è esercitato dai soci nei modi e nelle forme previste dalla statuto e dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 sottoscritta da tutti i soci (ultimo aggiornamento avvenuto nel 2018).

Si evidenzia che anche lo statuto della collegata Plurima S.p.A. -società istituita ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.L. n. 138/2002, convertito con modificazioni dalla L. n. 178/2002, in relazione a quanto previsto dall'art. 141, comma 1, della L. n. 388/2000, ed avente per oggetto la produzione e gestione di servizi di interesse generale- è conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 (ultimo aggiornamento con assemblea straordinaria del 16/12/2019).

In merito agli obblighi in capo agli Enti soci in materia di bilancio consolidato e di Documenti unici di programmazione (DUP) ex D.Lgs. 118/2011, la predisposizione e trasmissione dei dati avviene nei modi e nei tempi definiti in sede di Coordinamento soci e "tavolo tecnico" specificatamente costituito.

Per quanto concerne, nello specifico, la composizione ed il trattamento economico dell'Organo amministrativo e di controllo, si è ancora in attesa dell'emanazione dei provvedimenti attuativi previsti dall'art. 11, commi 1 e 6, del D.Lgs. 175/2016. L'iter procedimentale per la loro adozione è attualmente in corso. Il 25/7/2019 la Conferenza Unificata ha sancito l'intesa sullo schema di decreto in materia di definizione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo mentre nella successiva seduta del 7/11/2019 ha disposto il rinvio dell'intesa sullo schema di decreto del MEF di determinazione del limite dei compensi massimi da corrispondere ai componenti degli organi sociali nonché ai dirigenti e ai dipendenti delle società a controllo pubblico.

In merito agli ulteriori adempimenti previsti dal D. Lgs. 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione.

## **3) Aggiornamento del quadro normativo in materia di privacy**

Con deliberazione consiliare n. 92/2019 era stato approvato e rimesso il nuovo Regolamento aziendale per la disciplina in materia di privacy in applicazione del Regolamento europeo n. 679/2016 (cd. GDPR), anche a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. di recepimento nazionale ed aggiornamento n. 101/2018.

Tuttavia, nonostante il modello avesse individuato figure quali il Titolare del trattamento, nella persona del Presidente e confermato gli Amministratori di

sistema e i delegati alla video sorveglianza, non aveva previsto la nomina del Data Protection Officer (DPO), ovvero il Responsabile della Protezione dei Dati Personali.

A seguito delle recenti riflessioni scaturite conseguentemente alle necessità del riassetto organizzativo interno che, nel corso della situazione emergenziale in atto, è venuto a determinarsi, si è giunti alla conclusione dell'opportunità di dotarsi della figura del DPO, mediante affidamento di incarico ad un collaboratore esterno, a seguito di deliberazione consiliare in data 27 maggio 2020 n. 103.

#### **4) Aggiornamento del quadro normativo in materia di appalti: il D.Lgs. 50/2016**

La società negli affidamenti di lavori, servizi e forniture applica pienamente la disciplina degli appalti pubblici, tenuto conto delle prerogative e peculiarità proprie dei c.d. "Settori speciali" (ovvero i settori relativi a acqua, energia, telecomunicazioni, trasporti). Il Codice degli appalti è stato riformato dal D.Lgs. 50/2016 emanato nell'ambito della legge delega per l'attuazione delle direttive europee in materia di appalti e concessioni. A caratterizzare questo contesto normativo è la mancanza di stabilità: ad ogni cambiamento nella compagine governativa fa riscontro una modifica in materia di appalti, in questo quadro nulla mai si consolida se non le contraddizioni che continuano a caratterizzare le varie disposizioni e la "cattiva qualità" di redazione dei testi normativi. Ad aggravare un quadro già così incerto si aggiunge una giurisprudenza che assume decisioni contraddittorie ed orientamenti altalenanti con un aumento della conflittualità.

Il DL n. 32/2019, cd "Sblocca cantieri" (convertito in L. 55/2019) è intervenuto su alcuni aspetti molto importanti con una sorta di "retromarcia" su alcune delle modifiche più significative che avevano caratterizzato il Codice del 2016; mentre alcuni passaggi della nuova norma sono effettivamente potenzialmente migliorativi e potrebbero portare ad uno snellimento delle fasi di gara, altri - quali il limite al subappalto delle prestazioni oggetto di contratto- sembrano addirittura porsi in contrasto con la giurisprudenza comunitaria. Ad oggi non è ancora stato emanato il regolamento previsto dalla L. 55/2019 come mancano alcuni dei decreti attuativi previsti dal Codice del 2016.

Il DL n. 76/2020, cd "**Decreto semplificazioni**" (convertito in L.120/2020) ha previsto fra l'altro misure che hanno l'intento di accelerare la realizzazione delle opere pubbliche quale volano alla ripresa economica del Paese; si ritiene che tali misure, pur non incidendo in misura sostanziale sui tempi delle procedure di gara, possano tuttavia essere un contributo all'accelerazione degli investimenti: la scadenza del provvedimento è fissata al 31/12/2021.

#### **5) IL SERVIZIO DI FORNITURA D'ACQUA ALL'INGROSSO NEL 2020 La Tariffa all'ingrosso nel periodo regolatorio di MTI-3:2020-2023**

ARERA a fine dicembre 2019 ha pubblicato la deliberazione n.580/2020 recante disposizioni sulle definizioni delle tariffe del servizio idrico integrato per il periodo 2020-2023, ovvero il Metodo Tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio, cd "MTI-3". In base a detta disposizione entro il 30 aprile 2020 avrebbero dovuto inviare all'Autorità le loro proposte tariffarie, tuttavia per effetto dell'emergenza

sanitaria Covid-19 prima con deliberazione n.59/2020 tale termine è stato differito al 30 giugno e quindi, con successivo provvedimento ARERA, a fine luglio. A seguito di delibera del CdA del 20 luglio sono stati trasmessi ad ATERSIR la proposta tariffaria e il programma degli interventi per il terzo periodo regolatorio 2020-2023.

La principale novità introdotta da MTI-3 è l'efficientamento dei costi operativi rispetto a "costi standard" di gestione del servizio idrico individuati sulla base di modelli econometrici. Come ormai di consuetudine, i documenti dell'Autorità non disciplinano in modo puntuale le specificità dei "fornitori all'ingrosso" lasciando così margini di dubbi e incertezze, tuttavia l'interpretazione effettuata dalla società è stata validata da ATERSIR con delibera n.40/2020, e questa fattispecie non ha generato alcuna decurtazione tariffaria. Preso atto che ARERA non aveva validato la delibera ATERSIR n. 52/2018 ritenendo che il fornitore all'ingrosso rientri nell'ambito di applicazione della deliberazione sulla Qualità Tecnica solo per l'indicatore riferito alle perdite in rete (come espressamente indicato nella deliberazione stessa) e ne sia escluso per l'indicatore sulla qualità dell'acqua; sulla base di tali motivazioni ARERA non ha proceduto alla validazione della motivata istanza in base alla quale ATERSIR aveva riconosciuto alla società un incremento tariffario per maggiori "costi operativi per la qualità tecnica" nel 2018 e nel 2019. A seguito di confronto con ATERSIR sul recepimento di tale indirizzo, seppur non formalizzato di ARERA, nell'ambito della proposta tariffaria 2020-2023 si è proceduto a recepire la posizione espressa da Autorità con un effetto immediato sui conti economici 2020 e 2021 dati sia dai conguagli tariffari negativi del mancato riconoscimento dei "costi operativi" 2018 e 2019 sia dal relativo mancato riconoscimento negli anni 2020-2023; tale posizione tuttavia comporta l'esclusione dal 2020 all'assoggettamento della società al sistema di penalità che il mancato rispetto degli obiettivi di qualità comporterebbe (fra l'altro nel biennio 2018-2019 consuntivato gli obiettivi dell'indicatore di qualità dell'acqua non risultano conseguiti). A seguito della Delibera ATERSIR n.40/2020 (riconfermata su questi aspetti da delibera n.44/2020) sull'aggiornamento definitivo della tariffa dell'acqua all'ingrosso, la tariffa media al mc per il 2020 è di 0,4023 euro in riduzione del 5% rispetto alla tariffa media 2019; per il 2021 la tariffa media già determinata da ATERSIR è di 0,4247 euro/mc con un incremento del 5,6% sul 2020. Tenuto conto dell'elaborazione del PEF nel 2022 e 2023 la tariffa media dovrebbe crescere rispetto all'anno precedente rispettivamente dello 0,6% e dello 0,5%, tali valori saranno determinati in via definitiva nel 2022 a seguito di specifiche determinazioni ARERA sul secondo biennio del terzo periodo regolatorio.

Anche in sede di bdg 2020 le tariffe considerate presentavano una riduzione rispetto al 2019 sulla base di quanto emergeva dal PEF per il 2020 ex delibera ATERSIR n.52/2018, non si può tuttavia non rilevare che la riduzione è superiore a quanto previsto per effetto di una maggiore contrazione dei costi del capitale cd"capex" che risente dei ritardi nella realizzazione ed entrata in funzione delle opere rispetto a quanto espresso nella programmazione del PdI. I meccanismi tariffari sono particolarmente complessi e generano automatismi nella determinazione dei ricavi, dati dalla somma delle diverse componenti tariffarie (es: costi energetici assunti negli anni futuri pari a quelli consuntivati 2 anni prima a prescindere dalle criticità o positività dell'annata idrologica che

determinano i consumi elettrici); tali automatismi sommati agli effetti del recupero dei conguagli sui volumi di vendita delle annualità pregresse generano distorsioni negli andamenti tariffari con effetti diretti sui conti economici; al fine di evitare variazioni troppo rilevanti nella tariffa fra un anno e un altro con conseguenti problematiche di effettivo riconoscimento dell'incremento negli anni in cui la crescita risulta elevata, si è condivisa con ATERSIR la scelta di anticipare/posticipare le poste a conguaglio. Si evidenzia che, nel rispetto della deliberazione ARERA n.580/2019, le tariffe di bdg sono le stesse applicate in sede di fatturazione provvisoria al gestore del SII dal gennaio scorso fino a settembre e che in sede di fatturazione delle competenze di ottobre si è proceduto ad effettuare i conguagli.

L'ammontare delle **rinunce tariffarie** nella determinazione dei capex (minor riconoscimento degli oneri fiscali e finanziari) e del FONI (partita con esclusiva valenza finanziaria) nei termini a suo tempo richiesti da ATERSIR ed accettati dalla Società incide nella determinazione del VRG (ricavi tariffari) nel 3° periodo regolatorio nei termini di seguiti indicati (per completezza di informativa si evidenzia anche l'entità di tale rinunce nel 2019):

RINUNCE RASF	2019	2020	2021	2022	2023
Capex <sup>a</sup>	3.745.153	3.729.855	3.602.309	3.606.171	3.658.689
FoNI <sup>a</sup>	2.140.804	2.161.116	2.146.256	2.109.666	2.042.531

Nel 2020 le rinunce, con effetti sia economici che finanziari, ammontano a 3,7 mln/euro cui si aggiungono quelle con solo effetti finanziari per 2,2 mln/euro. Si conferma il non riconoscimento dei "contributi ai comuni montani" e del canone riconosciuto a Plurima per complessivi 2 mln/euro annui.

Prosegue negli anni 2020-2023 il percorso di n.13 anni -avviato dal 2017- della cd "**convergenza tariffaria**" ovvero dell'omogeneizzazione della tariffa di fornitura all'ingrosso nei tre ambiti della Romagna, ovvero nel 2029 tariffa uguale nei tre territori provinciali.

### **La vendita d'acqua all'ingrosso e l'approvvigionamento idrico nel 2020**

Il volume di vendita 2020 è stimato in 109 mln/mc di acqua, registra un decremento sul budget di circa 4,5 mln di mc e di 2,5 mln sui volumi venduti nel 2019. La contrazione delle vendite è principalmente da ricondurre alla situazione emergenziale Covid-19, già nel primo semestre la riduzione dei volumi venduti rispetto al bdg era di oltre 3,2 mln/mc. Il livello di invaso prossimo alla tracimazione a dicembre 2019 e l'andamento idrologico dei primi mesi del 2020 hanno permesso soprattutto nella prima parte dell'anno una produzione da Ridracoli estremamente favorevole pari su base annua a circa 58 mln di mc (+ 6 mln rispetto al budget tarato su un anno idrologico medio). Tenuto conto dei bassi apporti nella seconda parte dell'anno il volume ad oggi invasato presso la diga di Ridracoli impone una riduzione del prelievo da tale fonte con necessità di più incisive integrazione sia dalle fonti locali di falda che dell'acqua derivata da PO e trattata presso l'impianto di Bassette di Ravenna (si evidenzia che è in corso la manutenzione degli impianti del Canale Emiliano Romagnolo che impone limitazioni al volume disponibile per la produzione dall'impianto di Standiana).

Per gli anni di piano 2021-2023, prevedendo una vendita di 112 mln/mc di acqua e annate idrologiche medie, si prevede una ripartizione fra le fonti di approvvigionamento secondo il seguente prospetto.

Anno 2021	TIPOLOGIA DI FORNITURA					Totale
	Ridracoli	NIP2	NIP1	Fonti Locali con acqua di superficie	Fonti Locali con acqua non di superficie	
Mesi	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)
Gennaio	4,058,010	300,000	1,506,000	371,000	2,111,000	8,346,010
Febbraio	3,645,010	100,000	1,457,000	299,000	1,849,000	7,350,010
Marzo	4,080,010	750,000	1,129,000	380,000	1,971,000	8,310,010
Aprile	4,188,010	750,000	1,209,000	316,000	1,905,000	8,368,010
Maggio	4,367,010	900,000	1,140,000	372,000	1,965,000	8,744,010
Giugno	4,688,050	1,300,000	1,322,000	380,000	3,092,000	10,782,050
Luglio	4,976,200	1,450,000	1,523,000	407,000	3,644,000	12,000,200
Agosto	5,026,400	1,500,000	1,585,000	407,000	3,851,000	12,369,400
Settembre	4,719,200	1,150,000	1,217,000	381,000	2,436,000	9,903,200
Ottobre	4,392,080	935,000	1,488,000	300,000	1,987,000	9,102,080
Novembre	3,891,010	935,000	1,388,000	312,000	1,848,000	8,374,010
Dicembre	3,969,010	930,000	1,255,000	391,000	1,806,000	8,351,010
<b>Totale</b>	<b>52,000,000</b>	<b>11,000,000</b>	<b>16,219,000</b>	<b>4,316,000</b>	<b>28,465,000</b>	<b>112,000,000</b>
	46,43%	9,82%	14,48%	3,85%	25,42%	100%

### Il Piano degli Interventi (PdI)

Il PdI è lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'Ambito ed alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine. Il Programma Operativo degli Interventi è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale di breve termine, fissato in 4 anni (pari alla durata dei periodi regolatori definiti da ARERA) gli interventi da attuare, i tempi e i costi di realizzazione nelle singole annualità; sulla base di tali elementi si identificano gli effetti che il costo del nuovo capitale avrà sulle tariffe del SII, e nello specifico della società sulle tariffe di fornitura di acqua all'ingrosso.

Nell'ambito degli adempimenti previsti da MTI-2, e dalle deliberazioni ARERA n. 917 e n. 918 del dicembre 2017, si era proceduto ad un affinamento del Piano degli Interventi ed alla sua trasmissione ad ATERSIR che lo aveva approvato con delibera n.52/2018.

Nell'ambito degli adempimenti previsti da MTI-3 ed in specifico della deliberazione ARERA n.580/2020 si è proceduto ad una revisione ed aggiornamento della programmazione approvata con delibera ATERSIR n.52/2018; sono stati aggiornati i cronoprogrammi di realizzazione e apportate variazioni ai quadri di spesa di alcuni interventi, sono state inserite nuove opere, il tutto al fine di migliorare i livelli qualitativi di erogazione del servizio ed aumentarne i livelli di sicurezza e di garanzia di continuità nell'erogazione come previsto da ARERA nell'ambito della Regolazione della Qualità Tecnica (RQT). Si ricorda che il PdI è sviluppato tenendo conto del progressivo invecchiamento della rete dell'Acquedotto della Romagna e quindi della necessità che, in un orizzonte di medio periodo, dovranno essere eseguiti interventi strategici per garantire un efficace funzionamento delle principali infrastrutture. All'interno del PdI 2020-2023 è stato definito il Piano delle Opere

Strategiche (POS) costituito da quelle opere che, in base alle caratteristiche definite dall’Autorità, sono strategiche per assicurare un alto livello di erogazione del servizio. A seguito di delibera CdA del 20 luglio 2020 è stato trasmesso ad ATERSIR il PdI 2020-2023 e il relativo POS che sono stati approvati con delibera n. 40 del 28 settembre 2020.

In sede di budget 2020 il cronoprogramma degli interventi era stato impostato prevedendo dal secondo semestre l’operatività della società *in house* per i servizi di ingegneria con affidamento diretto alla stessa di molteplici attività tecniche necessarie alla realizzazione degli investimenti. Constatati i continui rinvii nella costituzione della società e quindi nella sua operatività, la pianificazione nel corso dell’anno è stata di volta in volta aggiornata tenendo conto di questi ritardi, a cui si sono poi aggiunti gli slittamenti riconducibili all’emergenza COVID19 (principalmente il blocco di tutte le attività produttive intervenuto nella primavera 2020). Nell’ambito della riprogrammazione si è così dovuto tener conto della necessità di dover procedere tramite gare d’appalto all’affidamento di servizi di ingegneria, almeno delle attività più urgenti, che era previsto fossero oggetto di affidamento diretto; in base alle informazioni ad oggi disponibili, l’operatività della nuova società è rinviata alla prima parte del 2021; si evidenzia tuttavia che, in via precauzionale, sono state già programmate le eventuali azioni necessarie a limitare gli impatti sul cronoprogramma e sulla realizzazione degli investimenti nell’ipotesi che l’operatività della società possa ulteriormente slittare.

La società ha collaborato con l’associazione di categoria e la regione che si sono attivate, ciascuna per gli aspetti e gli ambiti di competenza, per fornire al governo gli elementi necessari alla redazione del programma per poter accedere ai fondi del *Recovery Fund* come richiesto dall’UE; la stesura del PdI non tiene conto della possibilità di poter concretamente accedere dal 2021 a tali contributi. Per maggiori informazioni sul PdI 2020-2023 si rimanda al documento in Appendice (come approvato da ATERSIR lo scorso settembre); l’orizzonte temporale di pianificazione, con indicazione distinta per singola annualità, è fino al 2023, anno che coincide sia con la scadenza della concessione alla società del servizio di fornitura di acqua all’ingrosso che con l’ultimo anno del terzo periodo regolatorio. L’approvazione da parte dei soci della presente Relazione Previsionale costituirà anche atto di approvazione assembleare del PdI 2020-2023 già approvato da ATERSIR.

### **La politica degli acquisti.**

La società attua la propria politica degli acquisti attraverso il “Servizio Affidamenti” che garantisce lo sviluppo di adeguate economie di scala, la razionalizzazione delle procedure operative, la predisposizione di puntuali politiche di miglioramento delle acquisizioni di beni, servizi e forniture, il monitoraggio dell’andamento dei prezzi per le forniture ed i servizi principali, la riduzione del numero dei fornitori e dei contratti, nonché il rispetto delle stringenti norme di legge sugli appalti pubblici e sulla trasparenza.

Si segnala che l’emergenza COVID-19 ha imposto il differimento dei termini di tutti i procedimenti amministrativi e quindi anche delle gare d’appalto che erano in corso che hanno conseguentemente subito alcuni ritardi; nell’ambito delle attività di miglioramento dei processi attuate nel 2019 è stato introdotto l’utilizzo

di una piattaforma informatica per le gare, tale strumento ha permesso di operare con continuità anche ai lavoratori posti in smart working a seguito delle misure assunte per l'emergenza sanitaria.

### **IL FINANZIAMENTO DI BENI REALIZZATI E GESTITI DAL GESTORE DEL SII: PERIODO DI REGOLAZIONE TARIFFARIA 2016-2019 (MTI-2) E PERIODO DI REGOLAZIONE 2020-2023 (MTI-3).**

Nell'ambito della deliberazione n. 41 del 26.7.2016 ATERSIR ha predisposto motivata istanza ai sensi dell'art. 19.2 deliberazione AEEGSI n. 654/2015 al fine del riconoscimento nella tariffa del gestore HERA delle stratificazioni delle società pubbliche patrimoniali fra cui anche Romagna Acque, soggetto finanziatore di beni del SII nel territorio della Romagna. I canoni di spettanza della Società sono stati determinati sulla base delle rinunce proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque ed omogenee nei tre ambiti territoriali: rinuncia integrale al Time Lag e al 50% dell'Onere Fiscale. Per gli anni 2020 e 2021 l'importo dei canoni è stato determinato da ATERSIR nell'ambito degli adempimenti di MTI-3 per il primo biennio regolatorio.

	2021	2020
canoni per beni in uso al gestore del sii	8.762.377	8.314.517

Di seguito un prospetto riepilogativo per territorio degli atti sottoscritti al 31/12/2019, di quelli sottoscritti/in fase di sottoscrizione entro il 2020 e di quelli da sottoscrivere negli anni successivi in base alla programmazione prevista nei PdI 2020-2023. Complessivamente gli interventi finanziati dalla Società con tali Convenzioni sarebbero pari a circa 201,9 mln/euro di cui circa 68 mln/euro relativi ad accordi ancora da sottoscrivere.

Milioni/EURO	al 31/12/19	sottoscr/da sottoscr. nel 2020	2021	2022	2023	da post 2023	totale
Ambito Forlì-Cesena	46,7		2,6	0,0	1,3	0,0	50,6
Ambito Ravenna	12,1	2,4	4,5	33,2	0,0	3,5	55,7
Ambito Rimini	72,7	2,4	0,0	0,0	20,5	0,0	95,6
<b>Totale beni in convenzione</b>	<b>131,5</b>	<b>4,8</b>	<b>7,1</b>	<b>33,2</b>	<b>21,7</b>	<b>3,5</b>	<b>201,9</b>

L'importo autorizzato con delibera di assemblea dicembre 2019 è pari complessivamente a 194,3 mln/euro, con l'approvazione della presente relazione l'assemblea autorizzerà l'ulteriore sottoscrizione di 7,6 mln/euro portando a 201,9 mln/euro il totale dell'importo autorizzato per tale comparto, si evidenzia che in base ai cronoprogrammi degli interventi previsti nelle convenzioni da sottoscrivere, i cui effetti finanziari sono stati recepiti nella pianificazione 2021-2023, non si rilevano criticità dal punto di vista della

sostenibilità finanziaria, come dettagliatamente illustrato nel seguito della presente relazione previsionale la società non necessita di ricorso al finanziamento oneroso da terzi.

Millioni/EURO	autorizzazioni al 31/12/2019	da autorizzare	totale
Ambito Forlì-Cesena	50,6		50,6
Ambito Ravenna	51,6	4,1	55,7
Ambito Rimini	92,1	3,5	95,6
<b>Totale beni in convenzione</b>	<b>194,3</b>	<b>7,6</b>	<b>201,9</b>

### Il settore energia elettrica

A livello di preconsuntivo 2020 si prevede una riduzione rispetto al budget per quanto riguarda sia per i quantitativi acquistati di energia (sia per effetto dei minori volumi di acqua venduti che il maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli) sia per il minor costo medio di acquisto pari a 0,1361 euro/KWh, circa il 16% in meno rispetto al bdg.

Rispetto all'anno precedente si rilevano circa 2,6 mln/euro in meno sia per i minori quantitativi acquistati di energia -da ricondurre in parte a minori volumi di acqua venduti, in parte ad un maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli e quindi ad una maggiore autoproduzione per l'entrata in funzione di nuovi impianti fotovoltaici- sia per il minor costo medio di acquisto, circa il 24% in meno, riduzione da ricondurre alla scelta di acquistare l'energia a prezzo variabile in un contesto socio-economico in cui l'emergenza "Covid-19" ha portato ad un crollo del prezzo del petrolio e di conseguenza di quello dell'energia. Il meccanismo tariffario riconosce infatti alla Società il costo dell'energia stabilendo una soglia di prezzo unitario (euro/kWh) basata sul costo medio sostenuto dai gestori del servizio idrico maggiorato del 10%, se si consuntiva un prezzo di fornitura dell'energia inferiore rispetto a tale soglia, viene riconosciuto l'intero costo sostenuto, mentre se il prezzo è superiore il relativo delta non viene riconosciuto.

	Preconsuntivo 2020		Budget 2020		Consuntivo 2019	
	euro	MWh acquistati	euro	MWh acquistati	euro	MWh acquistati
Costi energia elettrica	4.473.935	32.862	5.927.702	36.491	7.087.354	39.688

Nel 2021 le previsioni dei consumi sono stimate in crescita (+ 17%) in quanto è previsto sia un aumento della produzione idrica (prevista pari a 112 mln/mc rispetto ai 109 mln/mc del 2020) che un minor utilizzo della risorsa di Ridracoli (circa 52 mln rispetto ai 58 del 2020), tali aumenti sono comunque calmierati dalla messa a regime dell'impianto fotovoltaico della Standiana e dall'avvio degli impianti fotovoltaici presso gli impianti di Forlimpopoli e di Bellaria Bordonchio. Per gli anni 2022 e 2023 si confermano le previsioni del 2021.

### La gestione delle telecomunicazioni

La rete in fibra ottica oltre ad essere utilizzata per la telegestione automatizzata delle reti e degli impianti dell'acquedottistica primaria, costituisce la dorsale

principale della rete telematica regionale della PA e, in partnership con il gestore del SII, è un'infrastruttura centrale per lo sviluppo dei servizi di telecomunicazione nel territorio romagnolo.

Nel 2020 si è effettuata una piccola estensione della rete che ha portato il suo sviluppo totale a 371 km; in corso d'anno sono stati formalizzati i rinnovi di vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni, tali accordi riguardano sia l'ambito di utilizzo delle fibre ottiche sia i collegamenti "senza fili" ospitati presso i nostri siti (dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate quali vallate montane e piccoli centri). I ricavi del 2020 sono nell'ordine di 1 mln/euro e sono relativi ad una sessantina di contratti con una ventina di operatori; nel triennio 2021-2023 andranno a scadenza alcuni contratti ed è previsto che trovino continuità in nuovi accordi da rinegoziare sulla base delle aggiornate condizioni di mercato, con tariffe medie tendenzialmente in calo, si prevede che questo calo di ricavi possa essere compensato dal maturare di nuovi accordi ed estensioni della rete e quindi con una sostanziale conferma dei ricavi nell'ordine di 1 mln/euro all'anno.

### **L'attività di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori**

Nel 2019 è stata completata la revisione dell'impostazione del Documento Valutazione del Rischio (DVR) generale e nel corso del 2020 è stato definito e sviluppato il programma di attività che ha interessato:

- i. l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi specifici: rumore, vibrazioni e radiazioni ottiche artificiali sul sito "Standiana";
- ii. i campionamenti annuali per il potenziale rischio cancerogeno e biologico (legionella);
- iii. la vigilanza sulle attività e ambienti di lavoro con particolare riguardo alle lavorazioni in spazi confinati e in ambienti isolati;
- iv. la formazione dei lavoratori che ha visto il completamento delle attività programmate (ad eccezione di quelle che necessitano della didattica in presenza causa emergenza Covid-19).

Per quanto concerne la certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza, sono in corso le attività per il passaggio dalla norma BS-OHSAS-18001 alla norma UNI ISO 45001-2018, la conclusione di tale processo è prevista nel gennaio 2021.

Il periodo di emergenza sanitaria per Covid-19, in base alle vigenti disposizioni, avrà durata almeno fino a tutto il 31.01.2021, la Società ha adottato importanti azioni di presidio volte a contenere la diffusione del virus negli ambienti di lavoro e al contempo assicurare la continuità di un servizio pubblico essenziale quale la fornitura di acqua all'ingrosso al gestore del SII in tutto il territorio della Romagna.

Il fenomeno dell'epidemia, così come si è manifestata, ha fatto emergere con chiarezza come il rischio da infezione in occasione di lavoro sia concreto, se pure con indici diversi rispetto ai vari contesti lavorativi. Per tali motivi, occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, solo in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo alla normalità anche negli ambienti lavorativi, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Romagna Acque, consapevole del proprio ruolo, ancor prima del manifestarsi dei casi di contagio Covid-19 in Italia, si è attivata attraverso il Servizio Prevenzione e Protezione e il proprio medico competente, al fine di individuare ed applicare le più opportune misure preventive: dal 24 febbraio u.s. è stato redatto il **"DVR Biologico Covid-19"**, attraverso il quale sono state individuate le misure idonee sia alla prevenzione del rischio a tutela dei lavoratori sia a garantire la continuità del servizio. Il "DVR Biologico-COVID19" viene costantemente aggiornato e al momento della stesura della presente relazione, è in fase di approvazione la revisione n. 4. L'approccio metodologico adottato per la valutazione del rischio specifico ha preso a riferimento in particolare l'analisi del processo lavorativo nell'ottica del distanziamento sociale, il rischio di contagio connesso con la tipologia di attività specifica, il coinvolgimento di terzi nei processi lavorativi e il rischio di aggregazione sociale. Nell'affrontare quindi l'analisi e la valutazione delle misure da adottare si è intervenuti in particolare sulla gestione degli spazi di lavoro, l'organizzazione del lavoro, la formazione/informazione del personale, misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, dispositivi di protezione individuale (DPI) per la protezione dal contagio, sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili.

A partire dal 10 marzo sono state adottate varie misure di distanziamento sociale: smart working, turnazione dei lavoratori, operatività direttamente a campo dei conduttori/manutentori degli impianti non presidiati (evitando il passaggio e/o permanenza del personale nelle sedi operative), ulteriore flessibilità/deroghe d'orario a coloro che raggiungono la sede di lavoro con mezzi pubblici (per evitare l'utilizzo di tali mezzi nei momenti di maggior afflusso), riorganizzazione degli spazi aziendali a disposizione dei lavoratori, definizione di regole per l'utilizzo di specifici DPI, in particolare le mascherine, e la costante messa a disposizione da parte della società dei DPI medesimi.

Tali misure sono state e sono tuttora modulate secondo l'evoluzione degli scenari di diffusione del virus e nel rispetto dei provvedimenti emessi dagli organi preposti, sia nazionali che locali e comunque tarati sulle reali esigenze di tutela dei lavoratori e dei collaboratori esterni/fornitori.

Con la collaborazione del Medico Competente sono state attivate misure specifiche di sorveglianza sanitaria: questionari anamnestici a cui viene sottoposto ogni lavoratore assente dall'attività lavorativa per motivi di salute (per verificare l'eventuale presenza di sintomi riconducibili alla positività al virus e in tal caso attivare le necessarie misure per ulteriori accertamenti ed eventualmente di tracciamento dei contatti); possibilità ad ogni lavoratore che dovesse presentare sintomi sospetti da contagio Covid-19 -o a conoscenza di potenziali contatti con persone risultate positive al virus- di non recarsi alla propria sede di lavoro ma, previa comunicazione all'azienda, richiedere l'effettuazione di un tampone rapido e nell'attesa dell'esito rimanere nella propria abitazione lavorando in smart working -o in assenza retribuita qualora tale modalità non sia compatibile con l'attività svolta; a partire da luglio 2020, e quindi con cadenza bimestrale, la messa a disposizione di test sierologici e tamponi rapidi per tutti i lavoratori che volontariamente, pur in assenza di sintomi, intendano effettuarli.

## **I sistemi gestionali**

La visita ispettiva dell'Ente Certiquality, avvenuta a fine aprile 2020, ha confermato la certificazione dei **sistemi Qualità, Ambiente ed Energia** (con migrazione di quest'ultima dall'edizione 2011 a quella 2018). I sistemi sono certificati in base alle norme 9001:2015, 14001:2015, 50001:2018.

E' ormai completata la revisione della documentazione dei Sistemi Gestionali, nella pressochè totalità dei processi aziendali, secondo una metodica integrata basata sulla valutazione rischi e opportunità. Come sopra anticipato, a gennaio 2021 è previsto il passaggio alla certificazione secondo norma 45001:2018 per il **"sistema gestione della Sicurezza"**.

Come da programma è continuato nel 2020 **l'accreditamento di nuove prove presso i due laboratori interni** per il controllo della qualità dell'acqua e si è consolidato il passaggio all'edizione 2018 della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Il riaggravarsi dell'emergenza sanitaria nell'ultima parte del 2020 ha comportato lo slittamento dell'implementazione previste nel 2020 del **sistema di prevenzione della corruzione** secondo la norma 37001:2016, in stretta integrazione con il MOG 231.

L'analisi dei processi aziendali in base alle metodologie di "lean organization" è proseguita nel 2020 pur limitandosi al Servizio Controllo Qualità dell'Acqua in quanto le condizioni imposte dall'emergenza sanitaria -che limitano fortemente la compresenza- non rendono efficace il prosieguo delle attività anche presso gli altri servizi aziendali già individuati.

E' stata sottoscritta una specifica convenzione con il gestore del SII, Hera, per l'attuazione coordinata degli studi di valutazione dei rischi sulla risorsa acqua secondo le metodiche previste dal Water Safety Plan. Si sono consolidati nel 2020, e proseguiranno con ulteriori sviluppi nel triennio 2021-2023, gli interventi volti a migliorare la gestione secondo le metodiche del Risk Management System e puntando sulla digitalizzazione come strumento sia di innalzamento del livello qualitativo che trasparenza dell'attività svolta.

## **SEZIONE SPECIALE:**

### **RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING**

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in un parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla società ai sensi del D. Lgs. 175/2016, in particolare: art. 6 *"principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"*, art. 11 *organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*, art. 15 *monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica*, art.16 *società in house*, art. 19 *gestione del personale*, art. 25 *disposizioni transitorie in materia di personale*.

#### **1) Art. 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"**

##### **1.a La prevenzione del rischio di crisi aziendale (comma 2)**

Con effetto dal 2017 la Società ha adottato uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale** sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175 - sia per dare

attuazione a un obiettivo assegnato dai soci di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.).

La legge delega 155/2017 darà attuazione alla cd "riforma fallimentare" attraverso l'attuazione di decreti delegati; il nuovo assetto normativo introduce nell'ordinamento innovazioni sostanziali in materia di crisi d'impresa e insolvenza, il 14 febbraio 2019 è stato pubblicato in GU il **D.Lgs 14/2019** che contiene il "**Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**". La riforma entrerà in vigore in più steps, tuttavia causa emergenza covid-19 tutte le tempistiche previste per il 2020 hanno subito un rinvio al 2021.

Il costante monitoraggio degli indicatori individuati dalla nuova normativa per prevenire lo stato di crisi aziendale, o perlomeno anticiparne l'aggravamento in uno stadio in cui la situazione sia ancora recuperabile, sono di fatto gli stessi già anticipati dall'art. 6 del D.lgs. 175 per le società a controllo pubblico.

Con delibera n. 135 del 9.10.2019 il CdA ha adottato il "*Regolamento per prevenire la crisi d'impresa D.Lgs. 14/2019: assetto organizzativo e sistema di allerta*" attraverso il quale ha dato formale evidenza agli organi di controllo (collegio sindacale e società di revisione) in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che, in relazione alla natura e alle dimensioni aziendali, è ritenuto idoneo a rilevare tempestivamente i segnali della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale. In attuazione di quanto previsto nel Regolamento la società tiene monitorati quegli indici che nella prima bozza redatta dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (CNDC) sono ritenuti idonei a individuare una "ragionevole presunzione dello stato di crisi". Secondo il meccanismo individuato dal CNDC è prevista una sequenza gerarchica nei parametri da considerare partendo innanzitutto dalla verifica del patrimonio netto che deve rimanere positivo e quindi del flusso di cassa prospettico (almeno 6 mesi di previsione) che deve evidenziare la capacità finanziaria della società di far fronte al rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale; in caso di patrimonio netto negativo e/o flusso di cassa prospettico non in grado di far fronte al rimborso dei debiti (ma anche in presenza di un flusso di cassa previsionale non ritenuto "qualitativamente" adeguato), sono stati individuati n.5 indici che possono fare ragionevolmente prevedere il manifestarsi di uno stato di crisi dell'impresa; ai n.5 indici sono stati assegnati "valori-soglia di allerta" differenziati per settori di attività. E' consigliato di considerare significativo il superamento di tutti e cinque gli indici in quanto il superamento di uno solo porterebbe ad una visione parziale e fuorviante. Di seguito gli indici e i relativi "valori- soglia di allerta" per il settore (E) Fornitura acqua, reti fognarie, rifiuti.

On. finanz. / Ricavi	Patr. Netto /Tot. Debiti	Att. breve/Pass. breve	Cash flow/attivo	Debiti trib. e previd / attivo
2,6%	6,7%	84,2%	1,9%	6,5%

Con effetto dal 2019 ha già trovato compiuta implementazione nei sistemi aziendali quanto previsto nel Regolamento suddetto; sono stati determinati i valori degli indici suddetti relativamente agli ultimi tre bilanci di esercizio e al preconsuntivo 2020; si evidenzia che oltre ad un patrimonio netto particolarmente alto anche i flussi di cassa prospettici proiettano posizioni finanziarie nette sempre positive e tutti i valori degli indici, nei termini di seguito esposti, evidenziano con ampi margini lo "stato di salute" della società.

	On. finanz. / Ricavi	Patr. Netto / Tot.debiti	Att. breve/Pass. breve	Cash flow/attivo	Debiti trib. e previd / attivo
<b>2017</b>	0,05%	897,25%	348,16%	5,65%	0,65%
<b>2018</b>	0,00%	980,26%	373,82%	7,89%	0,54%
<b>2019</b>	0,00%	1265,74%	423,25%	3,60%	0,35%
<b>2020 precons</b>	0,00%	1291,95%	371,34%	4,57%	0,66%

### **1.b Gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (comma 3)**

**Comma 3, lettera a) garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza:** In linea generale la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza si esplica su due livelli: la fase di vendita-erogazione dei servizi e la fase di acquisto di quanto necessario al ciclo produttivo. Nel caso di Romagna Acque, per l'attività principale (vendita dell'acqua all'ingrosso), la prima fase è svolta, come noto, **a nome e per conto degli enti soci trattandosi di società in house**, in un mercato regolato (a favore di un pressoché unico cliente, HERA - è del tutto marginale la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino) e quindi, si ritiene che non esista il problema di tutelare la concorrenza o di evitare problematiche di vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, di vigilanza contro intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza, tutelare il consumatore contro pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie e pubblicità ingannevole. Per quanto riguarda invece le attività minori, la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile avviene in parte al GSE (per la quota soggetta a regimi incentivanti) e quindi ad un acquirente pubblico a condizioni regolate dalle norme ed in parte sul libero mercato, a seguito di procedura di gara pubblica e quindi nel pieno rispetto della tutela della concorrenza. Per quanto riguarda invece lo sfruttamento degli *asset* patrimoniali nell'ambito delle telecomunicazioni la Società ha definito dei listini che vengono applicati, secondo principi di parità di trattamento e trasparenza, a tutti gli operatori richiedenti. I listini sulle fibre ottiche sono allineati con quanto praticato nell'ambito degli investimenti regionali (società Lepida) e ministeriali (società Infratel) sulla banda larga.

In merito alla fase di acquisizione di forniture, servizi, lavori necessari allo svolgimento del ciclo produttivo la tutela della concorrenza è garantita dall'applicazione del Codice dei Contratti e dall'attenzione della società ad una

“corretta” politica degli acquisti. La società, in qualità di impresa pubblica operante per la gran parte delle proprie attività nell’ambito dei settori speciali, garantisce la piena applicazione del codice dei contratti che è il principale presupposto per la tutela della concorrenza; l’art. 2 sancisce che *“le disposizioni contenute nel presente codice sono adottate nell’esercizio della competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza ,...”*. La politica degli acquisti è di fondamentale importanza per la società:

- la conclusione di contratti efficaci con fornitori, esecutori di lavori e prestatori di servizi incide direttamente sull’efficacia dell’attività operativa nonché sulla sua efficienza (in termini di impatto economico generato dagli acquisti sull’entità complessiva dei costi di produzione);

- per la prevenzione di fenomeni corruttivi e quindi la sua stretta correlazione con le azioni, le misure, i protocolli in generale adottati quali parti integranti del Piano Anticorruzione.

La società è dotata di un adeguato presidio dal punto di vista organizzativo: il “Servizio Affidamenti” è la funzione aziendale che sovrintende all’applicazione delle procedure di affidamento della società e gestisce direttamente quelle di importo superiore a 40.000 euro, nonché al monitoraggio di tutte le procedure di affidamento eseguite dalla società.

**Comma 3, lettera b) e c): garantire e strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo; adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori, altri portatori d’interessi coinvolti nell’attività della società.**

Al fine di strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, sono state adottate e formalizzate precise regole interne.

Ogni protocollo aziendale adottato nell’ambito del sistema integrato “MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza”, per le attività regolate nel protocollo, prevede la trasmissione di un regolare e continuo flusso informativo verso l’OdV e il RPCT, tali flussi informativi sono attualmente in fase di riesame nell’ambito dell’attività di aggiornamento generale del modello. Nell’ambito della gestione degli aspetti di prevenzione e protezione dei lavoratori il datore di lavoro fornisce specifico aggiornamento periodico al CdA rispetto agli adempimenti condotti con rendicontazione dei relativi costi sostenuti.

Il Collegio Sindacale, al fine di avere adeguata informativa, riceve regolarmente gli atti/documenti istruttori redatti sui punti posti all’ordine del giorno delle sedute del CdA e dell’Assemblea.

In merito all’adozione ed applicazione di codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d’interessi coinvolti nell’attività della società, si segnala che nel Codice Etico adottato (conforme alle Linee Guida in materia di Codice di Comportamento ex DPR 62/2013) la Società definisce ed esprime i valori e le responsabilità etiche che segue nella conduzione delle proprie attività ed individua il complesso di diritti, doveri e responsabilità che assume espressamente nei confronti dei propri *Stakeholder*. Nel rispetto del Codice, le condotte e i rapporti, a tutti i livelli

aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

Le norme del Codice Etico si applicano, senza alcuna eccezione, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai dirigenti, ai quadri e a tutti i dipendenti di Romagna Acque, nonché a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione o operano nell'interesse della Società.

La violazione delle norme contenute nel Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la società e può portare, a seconda dei casi e del soggetto inadempiente, ad azioni disciplinari, legali o all'applicazione delle penali previste contrattualmente, secondo la disciplina di un sistema sanzionatorio, previsto all'interno del MOG 231/190. Il coinvolgimento del personale dipendente e degli *Stakeholder* in generale prevede anche un ruolo attivo nella segnalazione di potenziali condotte illecite di cui gli stessi ne venissero a conoscenza; per incentivare e proteggere tali segnalazioni la Società ha predisposto uno specifico regolamento in materia di *whistleblowing*.

Romagna Acque è consapevole dell'influenza che la sua attività esercita sullo sviluppo economico e sociale e sulla diffusione e distribuzione del benessere nelle comunità in cui opera. Con questa consapevolezza, ha sempre cercato di sostenere il miglioramento dei territori ove svolge la propria attività collaborando con le istituzioni e le associazioni locali, ridistribuendo così alle comunità in cui opera una parte del valore aggiunto che genera. Si rinvia per ogni informazione di dettaglio al Bilancio integrato 2019 pubblicato sul sito istituzionale della Società.

### **Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa**

Sin dalle sue origini la società ha sostenuto lo sviluppo del territorio romagnolo in termini rispettosi degli equilibri sociali ed ambientali, ritenendo che fosse la condizione fondamentale per garantirsi la disponibilità di acqua potabile in quantità e qualità sufficiente. Sulla base di tale presupposto si è sviluppato il principio che fa da filo conduttore a tutta la storia della Società: la sostenibilità quale concetto concretamente espresso mediante azioni che hanno anticipato comportamenti raccomandati da norme ed orientamenti maturati molto dopo. Nell'ambito di tali attività la Società ha anche ritenuto importante valorizzare ulteriormente iniziative di dialogo con la collettività e partecipare ad attività sociali che permettessero di sensibilizzare tutti gli Stakeholder - in particolare utente finale/cittadino - sull'importanza della risorsa e sul ruolo della Società nel sistema di approvvigionamento. Queste iniziative di dialogo si sono consolidate in una continua attività di Stakeholder engagement che ha trovato la sua naturale espressione nella redazione annuale del Bilancio di Sostenibilità che, a partire dalla rendicontazione del 2019 ha assunto la forma di Bilancio Integrato, secondo i dettami del D.lgs. 254/2016.

## **2) Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art. 11 D. Lgs. 175)**

L'art. 11 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede l'emanazione di appositi decreti, su proposta del MEF e previa intesa in Conferenza unificata, recanti i regolamenti in materia di definizione dei requisiti di eleggibilità dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico non quotate e di

determinazione dei limiti dei compensi.

Dopo 3 anni dall'entrata in vigore del TUSP, il MEF aveva predisposto lo schema dei decreti previsti dai commi 1 e 6 del citato art. 11, trasmettendoli per la disamina di competenza alla Conferenza Unificata. Una volta terminato l'iter per l'adozione dei citati decreti, le disposizioni in essi contenute avrebbero dovuto trovare applicazione, post pubblicazione nella GURI, a decorrere dal primo rinnovo/sostituzione degli organi sociali, tuttavia la Conferenza unificata del 7/11/2019 non ha condiviso il contenuto tecnico del regolamento e quindi ancora ad oggi si attende una sua rielaborazione, condivisa sulla base delle proposte formulate dalle Regioni.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 11, il regolamento redatto dal MEF stabilisce  *i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia che devono possedere i componenti degli organi amministrativi e di controllo ai fini della loro eleggibilità.* Ai sensi del comma 6 dell'art. 11, il regolamento redatto dal MEF definisce gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico. Nell'ambito di ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi cui gli organi sociali devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. Tale trattamento economico non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui (compresa la parte variabile) al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario (importo comprensivo anche dei compensi corrisposti da altre Pubbliche Amministrazioni o da altre società a controllo pubblico). Si conferma tuttavia che, ai sensi del comma 7 dell'art. in parola, fino all'adozione del decreto di cui al comma 6, resta in vigore l'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012, conv. con mod. dalla L. n. 135/2012, applicabile, come noto, alle società a totale partecipazione pubblica diretta od indiretta, che stabilisce che  *"A decorrere dal primo gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013».* In merito ai compensi di preconsuntivo 2020 e di Piano 2021-2023 ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale si evidenzia quanto segue:

- l'Assemblea con delibera n. 10/2019 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Presidente e con delibera n. 11/2019 ne ha determinato i compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti; successivamente con delibera CdA n. 125 del 27/5/2020 in modo correlato alle ulteriori deleghe operative temporaneamente assegnate al Presidente in attesa dell'assunzione del nuovo Direttore Generale sono stati temporaneamente ridefiniti anche i relativi compensi ivi compresa l'assegnazione di un compenso di risultato correlato al conseguimento di specifici obiettivi; con effetto dal 1/1/2021 entra in organico il nuovo Direttore Generale e a seguito della sua piena operatività tale delibera sarà revocata;
- l'Assemblea con deliberazione n. 7/2018 ha nominato il Collegio Sindacale fissandone i relativi compensi tenuto conto delle disposizioni dell'art.6,

comma 3, del D.L. n. 78/2010, conv. con mod. dalla L. n. 122/2010.  
Di seguito il dettaglio dei compensi attribuiti e relativi costi di preconsuntivo 2020 (prevedendo il conseguimento degli obiettivi per il compenso di risultato):

	Preconsuntivo 2020	Budget 2020	Consuntivo 2019
Compensi fissi	105.424	92.367	80.855
Compensi di risultato	10.000		
Oneri INPS – INAIL	21.101	14.852	13.891
<b>Tot.Consiglio di Ammin.</b>	<b>136.525</b>	<b>107.219</b>	<b>94.747</b>
Compensi fissi	47.900	47.900	47.423
Oneri INPS – INAIL	2.000	2.000	-
<b>Totale Collegio Sindacale</b>	<b>49.900</b>	<b>49.900</b>	<b>47.423</b>

Di seguito il dettaglio dei compensi e i relativi costi di piano 2021-2023 prevedendo che ai rinnovi vengano confermati i compensi vigenti:

	2023	2022	bdg 2021
Compensi fissi	92.367	92.367	92.367
Oneri INPS – INAIL	14.852	14.852	14.852
<b>Tot.Consiglio di Ammin.</b>	<b>107.219</b>	<b>107.219</b>	<b>107.219</b>
Compensi fissi	47.900	47.900	47.900
Oneri INPS – INAIL	2.000	2.000	2.000
<b>Totale Collegio Sindacale</b>	<b>49.900</b>	<b>49.900</b>	<b>49.900</b>

### 3) Art. 15 "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica" Il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art. 15 D. Lgs. 175)

L'art. 15, comma 1, D.Lgs. 175/2016 istituisce nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP. Con DM del 16 maggio 2017 il MEF ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

Il comma 2 dell'art. 15 stabilisce che «Fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente decreto, la struttura di cui al comma 1 fornisce orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del presente decreto e del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza». In forza di tale previsione, la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ha emanato la «Direttiva sulla separazione contabile» (ID:3590107-09/09/2019) cui soggiacciono le società di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. Tale direttiva è destinata a trovare applicazione in relazione ai bilanci successivi a quello in corso al 31/12/2019, e quindi dal bilancio 2020. A tal riguardo, si segnala come la Società sia già soggetta all'obbligo di separazione contabile, imposto per il settore idrico dalla Deliberazione ARERA del 24/03/2016 n. 137/2016/R/com. Il citato provvedimento stabilisce regole di rendicontazione divergenti rispetto a quelle fissate dalla suddetta «Direttiva sulla separazione contabile» adottata dal Dipartimento del Tesoro. In tal senso, si pone un delicato problema di coordinamento tra i richiamati provvedimenti regolamentari, al fine di

comprendere se la Società sia tenuta ad uniformarsi ad entrambi o esclusivamente a quello emanato dalla competente Autorità di settore. Sotto tale profilo, alla luce della formulazione dell'art. 15 TUSP, a mente del quale sono «fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste», e in applicazione del principio di specialità operante nella risoluzione delle autonomie normative, si è ragionevolmente indotti a ritenere che la Società non sia tenuta ad adeguarsi alla Direttiva adottata dal Dipartimento del Tesoro, potendosi ritenere che, nell'ambito del settore idrico, prevalgano le prescrizioni emanate dalla competente Autorità di regolazione e, quindi, nella specie, la citata Deliberazione ARERA, alla quale la Società già si conforma; si procederà ad approfondire ulteriormente tale aspetto.

Il comma 4, secondo periodo, dell'art. 15 TUSP dispone che «le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'art. 6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura». Le informazioni relative ai bilanci e ai documenti obbligatori di cui all'art. 6 TUSP sono acquisite, in coerenza con quanto previsto dall'art. 17, comma 4, del D.L. n. 90/2014 (richiamato dall'art. 15, comma 4, TUSP), mediante le comunicazioni rese dalle Amministrazioni attraverso il programma applicativo "Partecipazioni" oppure tramite banche dati ufficiali (come il registro delle imprese).

#### 4) Art. 16 "Società in house"

La Società si configura quale "Società in house" ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 175. Come previsto dall'art. 5, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, e dall'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 175/2016, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Si dà atto che, nel rispetto delle disposizioni del c. 5, art. 6 del D.Lgs. 175, la Società tiene costantemente monitorato il suddetto indicatore e che lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%. Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di preconsuntivo 2020.

	Preconsuntivo 2020		Budget 2020		Consuntivo 2019	
	euro	% comp	euro	% comp	euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	45.896.841		47.482.845		49.724.688	
ricavi per attività verso altri	336.642		820.620		843.547	
<b>a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>46.233.483</b>		<b>48.303.465</b>		<b>50.568.235</b>	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	8.870.653		8.849.456		8.402.366	
ricavi per attività verso altri	1.262.442		1.218.234		1.345.793	
<b>a.5 altri ricavi e proventi</b>	<b>10.133.095</b>		<b>10.067.690</b>		<b>9.748.159</b>	

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2021 e Piano 2021-2023

ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	54.767.494	<b>97,2%</b>	56.332.301	<b>96,5%</b>	58.127.054	<b>96,4%</b>
ricavi per attività verso altri	1.599.084	<b>2,8%</b>	2.038.854	<b>3,5%</b>	2.189.340	<b>3,6%</b>
<b>Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)</b>	<b>56.366.579</b>	<b>100,0%</b>	<b>58.371.155</b>	<b>100%</b>	<b>60.316.394</b>	<b>100%</b>

Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di dati previsionali di piano 2021-2023.

	Piano 2023		Piano 2022		Budget 2021	
	euro	% comp	euro	% comp	euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	46.760.300		46.533.959		46.779.766	
ricavi per attività verso altri	738.684		739.684		740.684	
<b>a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>47.498.984</b>		<b>47.273.644</b>		<b>47.520.450</b>	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	10.067.334		9.632.273		9.318.514	
ricavi per attività verso altri	1.263.642		1.262.642		1.261.642	
<b>a.5 altri ricavi e proventi</b>	<b>11.330.976</b>		<b>10.894.915</b>		<b>10.580.156</b>	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	56.827.634	<b>96,6%</b>	56.166.232	<b>96,6%</b>	56.098.280	<b>96,4%</b>
ricavi per attività verso altri	2.002.326	<b>3,4%</b>	2.002.326	<b>3,4%</b>	2.002.326	<b>3,6%</b>
<b>Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)</b>	<b>58.829.960</b>	<b>100,0%</b>	<b>58.168.558</b>	<b>100%</b>	<b>58.100.606</b>	<b>100%</b>

L'attività svolta dalla Società e regolamentata da ATERSIR si mantiene sempre oltre il 96% del totale; le restanti attività che concorrono a determinare il Valore della Produzione sono relative principalmente a servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica, trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della società consentono di determinare "economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale". Si segnala che come già evidenziato in precedenti paragrafi della presente Relazione al 31/12/2023 scade l'affidamento *in house* del servizio di fornitura all'ingrosso. Si ricorda che gli accordi attuativi con ATERSIR e il gestore del SII relativi alla concessione in uso di beni del sii e finanziati dalla società non hanno scadenze univoche ma andranno singolarmente in scadenza a ultimazione del processo di ammortamento dei beni in ciascuno considerati.

**5) Art. 19 "gestione del personale" e art. 25 "disposizioni transitorie in materia di personale"**

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal

DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni. Sul sito istituzionale sono pubblicati i provvedimenti che la società ha adottato per stabilire *“criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001”*.

Come già evidenziato al punto 2. del paragrafo “Sezione speciale” della presente Relazione, in attuazione di quanto previsto dall’art. 11 c. 6 del D.Lgs. 175/2016, il MEF nel maggio 2019 ha trasmesso alla Conferenza Unificata la proposta di Regolamento con gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi per la classificazione delle società a controllo pubblico, determinando per ciascuna fascia il limite dei compensi massimi a cui gli organi devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere sia agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, che ai dirigenti ed ai dipendenti. In base a quanto previsto in tale documento la fascia di riferimento per Romagna Acque sarebbe la seconda con un tetto massimo di 216.000 euro, per tutti i dirigenti il trattamento riconosciuto è significativamente inferiore al limite fissato nella proposta del MEF.

Il DLgs 175 dispone che le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che *“le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,.... sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*. Nel 2018 è stato effettuato un progetto di riorganizzazione aziendale di medio termine volto al recupero di efficienza e alla qualificazione e potenziamento strutturale; tale progetto prevede un piano di assunzioni volte sia al potenziamento dell’organico –anche con figure di profilo specialistico che consentiranno di ridurre attività ad oggi esternalizzate e che, in base ai nuovi adempimenti normativi e della regolamentazione, hanno assunto una rilevanza strategica- sia a gestire un turn over che nel periodo considerato vede l’uscita di diverse figure, alcune delle quali occupano posizioni “chiave” nell’organizzazione. L’Assemblea dei soci, organo infatti competente l’aggiornamento degli indirizzi impartiti sulla gestione e sul contenimento dei costi di funzionamento della società impartiti dai soci, con delibera n. 3/2018. Parte delle posizioni aziendali previste sono state assunte, a seguito di specifiche procedure selettive avviate e terminate, mentre per altre è previsto un approfondimento nel corso del 1° semestre 2021, i processi di mobilità interna- che attuano percorsi di valorizzazione del personale- sono stati effettuati e sono in corso come da programma.

Il DL 162/2019 cd”milleproroghe” è stato convertito in L. 8/2020 entrata in vigore il 29 febbraio 2020; l’art. 1 comma 10-novies, inserito in sede di conversione, sostituisce l’articolo 25 del D.lgs. 175/2016 che conteneva una procedura transitoria per il reclutamento del personale da parte delle società a controllo pubblico destinata ad operare fino al 30 giugno 2018. il nuovo articolo 25 reintroduce per gli anni 2020-2021-2022, entro il 30 settembre di ciascun anno, la ricognizione del personale in servizio da parte delle società a controllo pubblico al fine di individuare eventuali eccedenze e, ove tali eccedenze vengano individuate, la società ha l’obbligo di predisporre un elenco da trasmettere, in tempi e modi non ancora determinati, alla Regione di riferimento. Il CdA in data

8/9/2020 ha preso atto che dall'attività ricognitiva effettuata non sono emerse eccedenze di personale e ne ha fornito specifica informativa ai soci in pari data per il tramite del Coordinamento soci presieduto da Livia Tellus Romagna Holding SpA.

La principale differenza rispetto all'originario impianto dell'articolo 25 è dato dalla non riproposizione del cd"blocco delle assunzioni" ossia la prescrizione che imponeva -fino al 30 giugno 2018- alle società a controllo pubblico di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato solo attingendo dagli elenchi citati. La Società attua e rispetta gli indirizzi impartiti dai soci in merito alla gestione e al contenimento dei costi del personale.

	Preconsuntivo 2020	Budget 2020	Consuntivo 2019
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>8.888.000</b>	<b>9.075.000</b>	<b>8.886.132</b>

Il preconsuntivo 2020 del costo del personale è di 8,9 mln/euro, valore allineato al 2019 e inferiore al budget di 0,2 mln/euro, scostamento da ricondurre principalmente ai minori costi per la prematura scomparsa nella primavera 2020 del Direttore Generale (l'assunzione del nuovo Direttore Generale è stata disposta con effetto 1/1/2021 a seguito di completamento della selezione esperita) e allo slittamento dell'assunzione di alcune figure per la necessità di ulteriori approfondimenti, tali minori costi sono stati più che compensativi rispetto ai costi generati dal rinnovo del CCNL non previsto a bdg.

Il preconsuntivo 2020 tiene conto del turn over già consolidatosi e di quanto previsto entro fine anno. L'organico in forza al 31/12/2019 era di 159 unità ed è previsto a fine 2020 di 155 unità; il budget prevedeva un organico a fine 2020 di n.164 unità. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale di preconsuntivo 2020:

Preconsuntivo 2020	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Precon. 2020	Budget 2020
Al 31.12.2019	4	7	90	58	159	159
Variazioni 2020:						
- Cessati	-1	-1	-4	-2	-8	-4
- Assunti			3	1	4	9
- Variazioni di posizione		1	-2	1		
<b>Totale preconsuntivo al 31.12.2020</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>87</b>	<b>58</b>	<b>155</b>	<b>164</b>

Al 31/12/2020 sono attivi n. 7 contratto di apprendistato

Sulla dinamica dei costi del personale negli anni di Piano 2021-2023 si fornisce la seguente informativa:

	Piano 2023	Piano 2022	Budget 2021
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>9.409.000</b>	<b>9.457.000</b>	<b>9.138.000</b>

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale nel periodo di Piano 2021-2023:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2020	3	7	87	58	155
Variazioni 2021/23:					
- Cessati			-8	-5	-13
- Assunti	1		14	4	19
- Variazioni di posizione					

<b>Totale preconsuntivo al 31.12.2023</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>93</b>	<b>57</b>	<b>161</b>
---	----------	----------	-----------	-----------	------------

Al 31/12/2023 n. 1 dirigente a Tempo Determinato con scadenza 31/12/2025

Nel periodo di Piano 2021-2023 si rileva un incremento di 6 unità che sommato alle politiche di valorizzazione del personale connesse all'assetto organizzativo individuato nel "progetto di riorganizzazione", portano a un incremento del costo del personale nel 2023, rispetto al 2020, di 521.000 euro (+6%), di tale incremento circa 320.000, pari a n.6 unità, sono relativi ad assunzioni previste in sede di riorganizzazione 2018 ma che saranno oggetto di più specifica verifica nella prima parte del 2021 anche tenuto conto del fatto che trattasi di maggiori costi non riconosciuti dalla tariffa (nuovi ingressi saranno valutati ed attuati a fronte di concreti incrementi di efficienza e/o riduzione di costi esternalizzati, il tutto come a suo tempo previsto). Il 2021 sarà quindi il momento non solo di valutare più compiutamente gli interventi di riorganizzazione già effettuati nel periodo 2018-2020 ma anche per un aggiornamento più complessivo del progetto alla luce delle modifiche nel frattempo intervenute nel contesto di riferimento in cui la società opera (principalmente il quadro della regolamentazione) e del consolidarsi di altri progetti che potranno portare anche ad un ampliamento delle attività svolte; come evidenziato anche negli atti di indirizzo del Coordinamento soci del settembre scorso il nuovo progetto di riorganizzazione sarà redatto avendo come orizzonte temporale il periodo 2021-2023. In tale contesto il turn over dovrà altresì essere considerato in relazione alla più complessiva operazione di conferimento degli asset del sii da parte delle società patrimoniali, operazione di cui la presente relazione non ne recepisce in alcun modo gli effetti (per maggiori informazioni relative a questo progetto si rinvia allo specifico successivo paragrafo relativo alla rendicontazione degli obiettivi assegnati dai soci in sede di bdg 2020). Le suddette proiezioni non tengono conto che per una parte significativa delle assunzioni previste potranno essere attivati dei contratti di apprendistato; negli anni scorsi si è già fatto ricorso a tale forma di inserimento di giovani nel mondo del lavoro e le valutazioni su questa esperienza sono state del tutto positive, l'apprendistato consente una strutturale "formazione sul campo" e al contempo una riduzione dei costi del personale nei primi anni di inserimento dei nuovi lavoratori.

## **6) Rendicontazione e aggiornamento sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2020.**

### **6.1) Avanzamento delle attività del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque- Società delle fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato. Rendicontazione obiettivo 2020**

Nel contesto degli adempimenti ex MTI-3 per gli ambiti di Forlì-Cesena e Ravenna, ATERSIR -a seguito di delibera del Consiglio di Ambito fissato al 21 dicembre pv- trasmetterà ad ARERA la motivata istanza per il riconoscimento tariffario del costo del capitale di tutti gli asset idrici iscritti nei bilanci delle società patrimoniali. Di fatto la redazione dell'istanza da parte di ATERSIR tempifica oltre il biennio 2020-2021 l'avvio del "progetto" in termini sia di rimodulazione dei canoni spettanti alle patrimoniali per i beni ex comuni sia di vincoli in capo alle stesse sugli impieghi dei relativi importi in investimenti del sii

nei territori di competenza con riconoscimento in tariffa di “costi di capitale” contenuti (solo l’ammortamento).

Solo a seguito di accoglimento dell’istanza da parte di Autorità, le cui valutazioni saranno disponibili nella prima parte del 2021, potranno essere concretamente valutati e tempificati i successivi *steps* che porteranno al successivo conferimento in Romagna Acque di tutti gli asset relativi al sii da parte di tutte le società patrimoniali della Romagna, sia quelle interessate dalle suddette istanze e relative agli ambiti territoriali di Forlì-Cesena e Ravenna, che quelle non coinvolte dall’istanza e relative all’ambito di Rimini.

Sono stati assegnati da parte della società gli incarichi di cui la società stessa ed ATERSIR si avvalgono per portare a compimento il progetto. Dallo scorso mese di luglio ATERSIR ha costituito il gruppo di lavoro costituito da tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

### **6.2) Piano di efficientamento energetico**

Nel 2020 si è data attuazione a quanto previsto nel Piano energetico 2019–2021 avendo come obiettivo la riduzione degli acquisti in tutto il processo del servizio di “fornitura di acqua all’ingrosso”. Il piano si declina su due macro-aree di intervento: attività di efficientamento energetico e di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Piano prevede la realizzazione di tre nuovi impianti fotovoltaici con una produzione annua a regime di 1,8 GWh dedicata pressochè interamente all’autoconsumo con un forte contributo alla riduzione degli acquisti di energia e quindi al miglioramento del coefficiente di dipendenza energetica. Il più importante impianto è quello presso il potabilizzatore della Standiana con una produzione a regime di 1,3 GWh di energia; l’impianto è suddiviso in due sezioni, la prima con una produzione annua pari a 1,1 GWh, è entrata in funzione ad ottobre 2020- con un ritardo di alcuni mesi a causa della pandemia Covid-19- e sarà a pieno regime dal 2021, la seconda con una produzione annua pari a 0,2 GWh entrerà in funzione nel 2022. Presso il magazzino di Forlimpopoli entrerà in funzione entro il 2020 la prima sezione di un impianto fotovoltaico con una produzione annua a regime di 0,12 GWh, nella seconda nel 2021 entrerà in funzione la seconda sezione con una produzione annua a regime di 0,2 GWh. In concomitanza con il *revamping* della “centrale di Bellaria-Bordonchio” sarà realizzato un impianto fotovoltaico da 0,15 GWh di produzione annua di energia, l’entrata in funzione è prevista nel 2021.

Anche per l’anno 2020 sono stati venduti nelle aste del GME i Certificati di Garanzia d’Origine (GO) per l’energia prodotta dalla turbina di Monte Casale, per la quale è previsto un revamping finalizzato sia a migliorarne il rendimento in termini di produzione di energia elettrica sia di affidabilità in termini di business continuity.

Nel 2020 sono stati avviati diversi interventi finalizzati all’ottimizzazione dei consumi con particolare attenzione a quei siti che oltre ad essere particolarmente energivori sono anche strategici per la Società; si segnalano:

-l’intervento sul potabilizzatore delle Bassette (RA) in concomitanza con il progetto di automazione dell’impianto, nel 2020 è stata avviata la valutazione preliminare relativa alla riqualificazione energetica dei rilanci finali che rappresentano oltre il 50% dei consumi;

- gli interventi sugli impianti "centrali Dario Campana, Raggera ed Ordoncione" nella zona di Rimini; nel 2020 è in fase di completamento la progettazione del revamping di Raggera, mentre sono previsti nei primi mesi del 2021 i lavori relativi alla stazione di rilancio di Ordoncione; per tutti questi interventi è in fase di valutazione anche la possibilità di ottenere i certificati bianchi che attestano il risparmio energetico conseguito;

- sostituzione dei trasformatori, revamping dell'impianto di climatizzazione/riscaldamento del centro operativo e del potabilizzatore di Capaccio, sostituzione pompe dei pozzi, riqualificazione dell'illuminazione, sono alcuni degli altri interventi previsti.

Il Piano Energetico si pone l'obiettivo di ottimizzare il coefficiente di dipendenza energetica; di seguito i valori del coefficiente a consuntivo 2019, preconsuntivo 2020 e previsioni di piano 2021-2023:

	<b>Cons. 2019</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Precons. 2020</b>	<b>Obiettivo 2021-22- 23</b>
Realizzazione ed entrata in funzione di impianti fotovoltaici ed efficientamento energetico	10%	60%	60%	100%
Coefficiente di dipendenza energetica	0,75	0,70	0,72	0,66

NOTA: Produzione e consumi di energia elettrica normalizzati su un anno idrologico medio

### **6.3) Integrazione dei sistemi gestionali aziendali Rendicontazione obiettivo 2020**

Si conferma il sostanziale conseguimento degli obiettivi del piano 2020. Il passaggio alla versione 2018 della norma 50001 Energia, previsto per il 2021, è stato anticipato e già ottenuto nel 2020. Si è consolidata grazie alla sottoscrizione di una specifica convenzione con Hera, l'attuazione coordinata degli studi di valutazione dei rischi secondo le metodiche previste dal Water Safety Plan. Slittano invece al 2021 sia la migrazione alle norme OHSAS 18001 per il "Sistema gestione della sicurezza" che la prima visita (1° Stage) dell'Ente per l'accreditamento delle norma 37001 per il "sistema anticorruzione" causa emergenza sanitaria.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>Piano 2020</b>	<b>Preconsuntivo 2020</b>
1. Mantenimento certificazione sistema Qualità secondo norma 9001:2015	X	X
2. Mantenimento certificazione sistema Ambiente secondo norma 14001:2015	X	X
3. Mantenimento certificazione sistema Energia secondo norma 50001:2011	X	X (compresa migrazione all'edizione 2018)
4. Certificazione sistema sicurezza secondo norma ISO 45001:2018	X	slittamento gennaio 2021
5. Certificazione sistema anticorruzione 37001:2016	70% (1° stage)	slittamento al 2021

6. Mantenimento certificazione Laboratori secondo norma 17025:2018: 8 metodiche	X	X
7. Accreditamento nuove metodiche Laboratori secondo 17025:2018: 9 metodiche	X	X
8. Studio valutazione rischi impiantistici Acquedotto della Romagna secondo Water Safety Plan	X	X

In termini di indicatori, il preconsuntivo 2020 è il seguente.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI	Udm	Target 2020	Preconsuntivo 2020
Numero sistemi certificati	Nr.	5	5
Numero metodiche laboratorio accreditate	Nr.	17	17
Numero studi valutazione dei rischi completati	Nr.	6	6

#### **6.4) Acquisto quote di partecipazione in una nuova società "in house" per i servizi di ingegneria Rendicontazione obiettivo 2020**

Come già anticipato in precedenti relazioni, il progetto non è stato attuato nei tempi previsti, entro l'anno 2019, per una "causa esogena" alla società che ha visto coinvolta l'Autorità Portuale di Ravenna, le relative problematiche sono state risolte nell'ultima parte del 2019. Di seguito gli obiettivi di bdg 2020:

- 1) Entro il 30 giugno: acquisto delle azioni della costituenda società; aggiornamento del piano industriale a suo tempo approvato per tenere conto delle mutate condizioni di esercizio al fine di disporre le opportune attività gestionali e al fine di recepire i relativi atti di indirizzo dai soci.
- 2) Nel secondo semestre 2020: la società è impegnata a dare attuazione al piano approvato nel rispetto degli indirizzi impartiti dai soci.

Nei tempi previsti Romagna Acque ha proceduto ad un parziale aggiornamento del business plan del 2018 (parziale in quanto l'aggiornamento ha riguardato solo gli aspetti direttamente connessi a Romagna Acque in termini di possibili incarichi dei servizi di ingegneria), per le altre parti del documento di programmazione sono stati confermati a suo tempo disponibili. Analizzato tale aggiornamento il CdA ha confermato la propria valutazione di validità del progetto come già a suo tempo espressa e validata anche dall'Assemblea. Preso atto della situazione suddetta il CdA ha dato mandato al Presidente di verificare il concreto interesse degli altri soci nel proseguire o meno il percorso a suo tempo individuato; da tale indagine è emersa la conferma anche da parte degli altri soggetti coinvolti al prosieguo del progetto ed è stato predisposto un cronoprogramma, sottoposto anche al Coordinamento soci del 24 settembre u.s., che prevede l'acquisto delle azioni della nuova società di ingegneria da parte di Romagna Acque e di Ravenna Holding entro il mese di novembre e comunque non oltre la metà di dicembre. I futuri Soci hanno confermato l'impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale a Sapir Engineering S.r.l.; infine sono in corso di sottoscrizione sia il Patto parasociale sia l'Accordo per l'avvio dell'attività sociale.

#### **6.5) Progetto di affidamento alla Società della realizzazione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" Obiettivo bdg 2020: case dell'acqua**

*Preso atto delle richieste - in maggior parte informali e da indagare sulla concreta sostenibilità economica della proposta secondo le regole stabilite dal suddetto piano industriale - pervenute nel 2019 da parte dei Comuni in merito alle case dell'acqua e constatato l'interesse degli stessi anche verso altre forme di promozione dell'"acqua non in bottiglia" (es: erogatori presso scuole, ospedali, ecc..) si propone di testare nel corso del 2020 l'effettivo interesse dei comuni alla realizzazione del progetto nella situazione prevista a regime (ovvero n.5 nuove case all'anno) e quindi l'avvio dello stesso solo a seguito di tale verifica; entro giugno 2020 i Comuni interessati a installare nel periodo 2020-2022 una o più case dell'acqua da realizzarsi e gestirsi nei rispettivi territori secondo quanto espresso nel Regolamento a suo tempo approvato, avrebbero dovuto inoltrare alla società specifica richiesta utilizzando la modulistica predisposta.*

### **Rendicontazione obiettivo 2020 "case dell'acqua"**

Dopo aver completato il progetto della nuova tipologia denominata "bocia" e verificata la gestione del prototipo, si è pronti per l'effettuazione degli affidamenti. La procedura ritenuta più congeniale è una gara di concessione nella quale sono previste sia le installazioni delle nuove "case dell'acqua" che la loro gestione, sarebbe esclusi dalla concessione solo i "costi di investimento" relativi ai manufatti per i quali si conferma quanto previsto nel progetto a suo tempo approvato anche da parte dell'Assemblea ovvero che saranno rendicontati nei capex del servizio di fornitura all'ingrosso (come già assentito anche da ATERSIR); il progetto prevede che i costi operativi sostenuti direttamente dal concessionario siano recuperati dallo stesso tramite le entrate di vendita dell'acqua (è prevista a pagamento sia l'acqua gasata che liscia). Gli investimenti previsti sono di 150.000 euro per ciascun anno di piano e sono relativi alla realizzazione di n. 5 case dell'acqua ogni anno.

In concomitanza all'attuazione del progetto nei suddetti termini è previsto che alcuni comuni possano richiedere dei contributi per realizzare direttamente case dell'acqua fuori dal progetto "bocia", nel bdg 2021 sono previste spese di rappresentanza a tale titolo per 60.000 euro relativi a n.6 case dell'acqua.

### **Obiettivo 2020: Erogatori di acqua nelle scuole**

Di fatto, su sollecitazione di diversi enti soci, al progetto "case dell'acqua" si è affiancato un ulteriore progetto relativo alla realizzazione e posa di erogatori di acqua nelle scuole; il progetto è stato inoltrato ad ATERSIR che lo ha approvato. Gli erogatori saranno acquistati dalla società che li cederà in comodato d'uso alle scuole e per gli anni successivi al primo nessun costo rimane in capo alla società; i costi previsti nel 2020 sono di circa 150.000 euro (fatti salvi problemi per l'effettiva installazione nelle scuole connessi all'emergenza sanitaria COVID 19); a seguito di specifica rendicontazione, ATERSIR dovrebbe procedere all'erogazione di contributi che consentirebbero di recuperare oltre la metà del costo sostenuto. Per gli anni successivi sono stati previste somme per poter completare l'intero progetto di coprire tutte le scuole di 1 e 2 grado che non sono state realizzate nel 2020.

## **6.6) Monitoraggio degli indicatori di performance economica e sulla situazione finanziaria e patrimoniale**

### **Rendicontazione obiettivo 2020**

Dal Regolamento per prevenire il rischio di crisi aziendale (cui si rimanda per maggiori informazioni a precedenti punti della presente Relazione) erano stati estrapolati alcuni indicatori ritenuti più significativi. Di seguito si riportano gli indici e i relativi valori individuati come obiettivi di budget 2020 e i relativi valori di preconsuntivo 2020; gli indici di preconsuntivo 2020 risentono degli effetti generati dalle delibere assunte dai soci nel 2020 in merito alla maggiore distribuzione dei dividendi e delle riserve.

	<b>Preconsuntivo 2020</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Consuntivo 2019</b>
Quoziente primario di struttura (Patrimonio Netto/Attivo Fisso)	1,13	1,14	1,16
ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio Netto in %)	1,43%	1,09%	1,70%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle vendite)	14,64%	10,84%	16,42%
Disponibilità finanziarie (immobilizzate e nel circolante)	54 mln/euro	50,9 mln/euro	64,6 mln/euro

## 7) Obiettivi assegnati per l'anno 2021

Con delibera n.192 del 18/11/2020 il CdA ha preso degli atti obiettivi assegnati alla Società per l'anno 2021 dal Coordinamento Soci del 24 settembre us. Si evidenzia che per ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi verrà data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2021</b>	<b>Pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati</b>
Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque – Società delle Fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del servizio idrico integrato"	25%
Realizzazione del Piano Energetico 2019-2021, con realizzazione di n.3 impianti fotovoltaici ed attuazione del piano di efficientamento energetico	10%
Prosecuzione dell'integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza, prevedendo, oltre al mantenimento delle certificazioni attuali, l'ottenimento di ulteriori certificazioni ed il completamento del quadro degli studi di valutazione del rischio sulla continuità operativa, includendo l'acquedotto nell'ambito del "Water Safety Plan"	10%
Avvio delle attività della nuova società di ingegneria	30%
Attuazione del progetto di realizzazione e gestione delle nuove "Case dell'acqua"	10%
Completamento del sistema di acquisizione di beni e servizi	15%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

## Conto Economico

importi in unità di euro	PRECONSUN 2020	BUDGET 2020	CONSUNTIVO 2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.233.483	48.303.465	50.568.235
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	450.000	320.000	344.646
5) Altri ricavi e proventi	10.133.095	10.067.690	9.748.159
a) Contributi in conto esercizio	723.779	706.371	707.480
b) Ricavi e proventi diversi	9.409.317	9.361.319	9.040.679
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>56.816.579</b>	<b>58.691.155</b>	<b>60.661.039</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merd	2.720.566	3.165.526	2.379.669
7) Per servizi	16.370.649	18.800.261	19.009.434
8) Per godimento di beni di terzi	1.462.481	1.489.800	1.418.921
9) Per il personale:	8.888.000	9.075.000	8.886.132
e) costi per retribuiz, TFR, accantonamenti x rischi	8.803.000	8.977.000	8.793.639
e) Altri costi	85.000	98.000	92.493
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.548.595	19.144.144	19.016.350
a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	430.966	409.683	431.563
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.117.628	18.734.461	18.584.787
11) Variazioni delle riman. di materie prime, sussidiarie			
di consumo e merd			30.782
14) Oneri diversi di gestione	2.057.368	1.778.899	1.678.003
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>50.047.659</b>	<b>53.453.629</b>	<b>52.357.729</b>
<b>DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ (A-B)</b>	<b>6.768.920</b>	<b>5.237.526</b>	<b>8.303.310</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi da partecip. iscritti nelle immobilizzazioni	77.534	58.167	187.944
c) da titoli diversi da partecip. iscritti nell'attivo circolante	706.185	679.500	818.757
d) proventi diversi dai precedenti	245.933	244.933	279.328
da collegate	239.933	239.933	253.262
Altri	6.000	5.000	26.066
<b>TOT PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>1.029.652</b>	<b>982.600</b>	<b>1.286.028</b>
17) +17-bis) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	351
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>1.029.652</b>	<b>982.600</b>	<b>1.285.677</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.</b>			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
<b>TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ. (D)</b>			<b>7.743</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)</b>	<b>7.798.571</b>	<b>6.220.126</b>	<b>9.588.987</b>
<b>20) IMPOSTE SUL REDD. DELL'ESERC., CORRENTI, DIFF E ANTIC.</b>			
imposte correnti	2.040.734	1.700.333	2.690.000
imposte esercizi precedenti	-	54.557	-
Imposte differ. e anticip.			20.000
<b>TOTALE DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.986.177</b>	<b>1.700.333</b>	<b>2.547.880</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.812.394</b>	<b>4.519.793</b>	<b>7.041.107</b>

## Conto Economico

importi in unità di euro	PIANO 2023	PIANO 2022	PIANO 2021
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.498.984	47.273.644	47.520.450
4) Incrementi di immobiliz. per lavori Interni	450.000	450.000	450.000
5) Altri ricavi e proventi	11.330.976	10.894.915	10.580.156
a) Contributi in conto esercizio	721.779	721.779	721.779
b) Ricavi e proventi diversi	10.609.197	10.173.136	9.858.377
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>59.279.960</b>	<b>58.618.558</b>	<b>58.550.606</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.100.649	3.119.649	3.273.649
7) Per servizi	18.723.049	18.707.549	18.746.969
8) Per godimento di beni di terzi	1.415.066	1.427.396	1.454.725
9) Per il personale:	9.409.000	9.457.000	9.138.000
e) costi per retribuiz, TFR, accantonamenti x rischi	9.311.000	9.359.000	9.041.000
e) Altri costi	98.000	98.000	97.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.976.042	18.880.615	18.254.332
a) Ammort.delle immobilizz.immateriali	375.548	420.234	444.881
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.600.494	18.460.381	17.809.451
11) Variazioni delle riman.di materie prime, sussidiarie			
di consumo e merci			
14) Oneri diversi di gestione	1.810.318	1.810.318	1.810.318
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>53.434.124</b>	<b>53.402.526</b>	<b>52.677.994</b>
<b>DIFF.VALORE E COSTI DELLA PRODUZ (A-B)</b>	<b>5.845.836</b>	<b>5.216.036</b>	<b>5.872.612</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi da partec.iscritti nelle immobilizzazioni	31.411	44.000	44.000
c) da titoli diversi da partec.iscritti nell'attivo circolante	276.000	358.000	490.000
d) proventi diversi dai precedenti	203.944	217.273	230.603
da collegate	199.944	213.273	226.603
Altri	4.000	4.000	4.000
<b>TOT PROVENTI FINANZIARI (17) +17-bis) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>511.355</b>	<b>619.273</b>	<b>764.603</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>511.355</b>	<b>619.273</b>	<b>764.603</b>
<b>TOTALE RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.(D)</b>			
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.357.191</b>	<b>5.835.305</b>	<b>6.637.215</b>
20) IMPOSTE SUL REDD.DELL'ESERC., CORRENTI, DIFF E ANTIC	1.783.384	1.636.979	1.861.939
<b>TOTALE DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.783.384</b>	<b>1.636.979</b>	<b>1.861.939</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.573.807</b>	<b>4.198.326</b>	<b>4.775.276</b>

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	Consuntivo 2019	bdg 2020	Precons 2020
Immobil. Immateriali	1.505.532	1.174.999	1.245.565
Immobilizz. Materiali	336.194.478	343.462.417	336.958.277
Finanziarie	20.507.225	17.638.266	17.679.355
<b>tot.immobilizzazioni</b>	<b>358.207.235</b>	<b>362.275.682</b>	<b>355.883.196</b>
Rimanenze	1.897.258	1.866.476	1.897.258
Crediti	24.203.518	25.114.962	24.826.479
Dispon liquide+attiv finanz nel circolan.	60.647.418	48.932.543	52.051.730
Ratei e risconti attivi	2.571.866	2.071.514	2.802.513
<b>tot.circolante +ratei risconti</b>	<b>89.320.060</b>	<b>77.985.495</b>	<b>81.577.981</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>447.527.295</b>	<b>440.261.177</b>	<b>437.461.176</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>414.759.151</b>	<b>413.834.683</b>	<b>406.033.246</b>
Fondi rischi e oneri	735.236	869.936	787.566
TFR	2.046.541	2.096.432	2.046.541
Debiti v/banche	7.058.823	5.882.353	5.882.353
Altri debiti	17.876.618	15.018.420	19.446.365
Ratei e risconti passivi	5.050.927	2.559.353	3.265.105
<b>Tot.passivo</b>	<b>32.768.144</b>	<b>26.426.494</b>	<b>31.427.931</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>447.527.295</b>	<b>440.261.177</b>	<b>437.461.177</b>

	bdg 2021	Piano 2022	Piano 2023
Immobil. Immateriali	1.115.684	963.450	787.902
Immobilizz. Materiali	344.800.360	349.169.697	351.070.095
Finanziarie	16.790.716	15.902.077	13.013.437
<b>tot.immobilizzazioni</b>	<b>362.706.759</b>	<b>366.035.224</b>	<b>364.871.434</b>
Rimanenze	1.897.258	1.897.258	1.897.258
Crediti	24.724.619	24.773.629	25.267.248
Dispon liquide+attiv finanz nel circolan.	35.567.673	26.256.728	25.781.507
Ratei e risconti attivi	2.802.513	2.802.513	2.802.513
<b>tot.circolante +ratei risconti</b>	<b>64.992.064</b>	<b>55.730.128</b>	<b>55.748.525</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>427.698.823</b>	<b>421.765.352</b>	<b>420.619.959</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>401.358.627</b>	<b>396.107.058</b>	<b>396.319.375</b>
Fondi rischi e oneri	837.566	887.566	937.566
TFR	2.046.541	2.046.541	2.046.541
Debiti v/banche	4.705.882	3.529.412	2.352.941
Altri debiti	15.170.948	15.043.901	14.241.046
Ratei e risconti passivi	3.579.258	4.150.874	4.722.490
<b>Tot.passivo</b>	<b>26.340.196</b>	<b>25.658.294</b>	<b>24.300.584</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>427.698.823</b>	<b>421.765.352</b>	<b>420.619.959</b>

## **NOTA INTEGRATIVA SINTETICA PRECONSUNTIVO 2020**

### **I. Stato Patrimoniale**

#### **ATTIVO**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Nell'esercizio 2020 e successivi prosegue il processo di ammortamento relativo principalmente a:

- avviamento acquisito da HERA relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali"; l'immobilizzazione sarà ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi) in quote annue costanti di euro 239.253;
- studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali.

Gli investimenti si riferiscono per 161.000 euro all'acquisto di software e per euro 10.000 al prosieguo delle attività avviate nel 2019 di studi e ricerche finalizzati a nuove soluzioni impiantistiche/nuove fonti idriche che permettano di garantire in un orizzonte di medio lungo periodo un servizio di fornitura idrica di qualità pur avendo di fronte le criticità poste dai cambiamenti climatici. Le attività di studio e ricerca si completeranno negli anni successivi e sarà così possibile individuare gli investimenti più adatti a dare adeguata risposta alle suddette esigenze, investimenti che potranno essere inseriti nel nuovo Piano d'Ambito e quindi poter essere integrati su richiesta della società ad ATERSIR nel Piano degli interventi del fornitore all'ingrosso.

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali di preconsuntivo al 31/12/2020.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Immob. immat. inizio anno	1.505.531	1.364.682	1.606.182
+ Investimenti	171.000	220.000	330.912
- Ammortamenti	- 430.966	-409.683	-431.563
Immob. immat. fine anno	<b>1.245.565</b>	<b>1.174.999</b>	<b>1.505.531</b>

#### **Immobilizzazioni materiali**

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) e la relativa variazione nel 2020 in base alle previsioni aggiornate sugli investimenti e ammortamenti (tenuto conto dell'entrata in funzione dei nuovi cespiti). Il totale degli investimenti di preconsuntivo 2020 è di 18,9 mln di euro con un decremento rispetto al bdg di 8,7 mln di euro. Gli ammortamenti di preconsuntivo sono pari a 18,1 mln di euro con un decremento rispetto al bdg di 0,6 mln/euro; con effetto dal 2020 e limitatamente ai beni che entrano in funzione da tale annualità, sono state modificate le vite utili di alcune categorie di cespiti con deliberazione ARERA n.580/2019 (cd"MTI-3), tale modifica riguarda le attività di "fornitura di acqua all'ingrosso" e "beni in uso al gestore del SII" e non genera effetti significativi sull'anno 2020.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Immob.materiali inizio anno	336.194.476	334.576.974	334.016.872
+ Investimenti	18.881.429	27.619.904	20.762.391
- Ammortamenti	-18.117.628	-18.734.461	-18.584.787
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>336.958.277</b>	<b>343.462.417</b>	<b>336.194.476</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione come prevista per ciascuno dei cinque comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della Società.

<b>Acquedottistica primaria</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Immob.materiali inizio anno	224.610.750	223.291.796	231.496.861
+ Investimenti	10.237.466	11.759.226	6.615.853
- Ammortamenti	- 12.798.490	- 12.778.116	- 13.501.964
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>222.049.726</b>	<b>222.272.906</b>	<b>224.610.750</b>

Nell'Acquedottistica primaria gli investimenti di 10,2 mln di euro sono inferiori al bdg di 1,5 mln di euro e superiori al 2019 di +3,6 mln/euro; i principali interventi sono relativi a:

- 1,1 mln di euro per l'ultimazione dell'impianto fotovoltaico presso il potabilizzatore Standiana con entrata in funzione nel 2020;
- 1,5 mln di euro per il prosieguo dei lavori della condotta "S.Giovanni-Morciano" (riduzione di 0,8 mln/euro rispetto al bdg da ricondurre principalmente alle interruzioni dei lavori nei cantieri per emergenza Covid);
- 0,5 mln di euro per i lavori relativi a "consolidamento strada diga Ridracoli-fase 2" (entrata in funzione prevista nel 2021);
- 0,9 mln di euro per le attività connesse alla realizzazione della condotta "raddoppio Russi-Lugo";
- 1,8 mln di euro per il revamping/fotovoltaico dell'impianto di trattamento di Bellaria;
- 0,3 mln/euro per la realizzazione delle condotte di Santarcangelo;
- 0,2 mln/euro per interventi sul magazzino di Forlimpopoli (compreso impianto fotovoltaico);
- il restante da ricondurre principalmente a lavori per manutenzioni straordinarie e migliorie delle reti e degli impianti delle fonti locali e dell'Acquedotto della Romagna (fra cui gli interventi sulle vasche del potabilizzatore Bassette (0,5 mln/euro).

Non è prevista nel 2020 la realizzazione di nessuna "case dell'acqua" a fronte di una previsione di bdg di 150.000 euro; relativamente all'affidamento alla società della gestione di tale attività nell'ambito della regolamentazione del servizio idrico integrato disposta da ARERA e attuata da ATERSIR si rinvia a specifico paragrafo nella Relazione sulla gestione.

Gli ammortamenti di preconsuntivo 2020 sono pari a 12,8 mln di euro, inferiori al consuntivo 2019 di 0,7 mln/euro e allineati al bdg.

<b>Beni dati in uso oneroso al gestore del SII</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Immob.materiali inizio anno	93.302.252	92.420.227	83.728.651
+ Investimenti	7.843.963	14.476.993	13.751.518
- Ammortamenti	- 4.349.089	- 4.901.503	- 4.177.917
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>96.797.126</b>	<b>101.995.717</b>	<b>93.302.252</b>

Nel comparto "Beni dati in uso oneroso al gestore del SII" gli investimenti di preconsuntivo 2020 di 7,8 mln di euro sono inferiori al bdg di 6,6 mln di euro e all'anno precedente di 5,9 mln/euro; l'emergenza Covid ha determinato un rallentamento di tutte le attività di cantiere. Gli ammortamenti di 4,3 mln di euro risultano inferiori al bdg di 0,6 e superiori al consuntivo 2019 per 0,1 mln/euro; Si evidenzia di seguito la previsione per il 2020 degli investimenti da realizzare da HERA e finanziati da Romagna Acque per ciascun ambito territoriale (valori comprensivi anche delle opere previste nelle convenzioni ancora da sottoscrivere ma i cui importi sono già stati autorizzati dall'assemblea).

<b>Investimenti</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Ambito Ravenna	1.526.791	2.061.476	321.809
Ambito Forlì-Cesena	1.255.087	2.308.342	2.584.533
Ambito Rimini	5.062.085	10.107.176	10.845.176
<b>Investimenti beni in uso oner.al gestore del sii</b>	<b>7.843.963</b>	<b>14.476.993</b>	<b>13.751.518</b>

Nel comparto "beni per la produzione e vendita di energia elettrica" non sono previsti investimenti nel 2020, si evidenzia che la realizzazione di impianti fotovoltaici è riclassificata nel comparto dell'"acquedottistica primaria" poiché impianti finalizzati all'autonconsumo; gli ammortamenti di 0,2 mln/euro del preconsuntivo 2020 confermano il bdg e il consuntivo dell'anno precedente.

<b>Beni per la vendita di energia elettrica</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Immob.materiali inizio anno	2.399.321	2.390.419	2.546.019
+ Investimenti	-	-	9.131
- Ammortamenti	- 155.039	- 154.583	-155.829
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>2.244.282</b>	<b>2.235.836</b>	<b>2.399.321</b>

Gli investimenti di preconsuntivo 2020 per il comparto Attività diverse di 0,2 mln/euro sono connessi a interventi di manutenzione straordinaria-miglioria dei beni strumentali all'attività turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli.

<b>Attività Diverse</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Immob.materiali inizio anno	4.810.800	5.144.408	5.145.283
+ Investimenti	200.000	500.000	- 49.173
- Ammortamenti	- 260.458	- 314.855	-285.310
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>4.750.342</b>	<b>5.329.553</b>	<b>4.810.800</b>

Gli investimenti di preconsuntivo 2020 per il comparto Servizi Comuni per circa 0,6 mln di euro sono relativi principalmente ad attrezzature e autovetture.

<b>Servizi Comuni</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Immob.materiali inizio anno	11.071.353	11.330.124	11.100.058
+ Investimenti	600.000	883.685	600.706
- Ammortamenti	- 554.552	- 585.404	-629.411
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>11.116.801</b>	<b>11.628.404</b>	<b>11.071.353</b>

### **Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni**

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2019 sono pari a 0,1 mln/euro non presentano in questa redazione del piano alcuna variazione, tuttavia si rinvia a specifica informativa nella presente Relazione previsionale relativamente all'acquisto di azioni nella costituenda società di ingegneria per l'affidamento in house di tali servizi.

La Società, al 31/12/2019, vanta un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. pari ad euro 15.995.507, nel 2020 continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%.

	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Prestito fruttifero v/Plurima	15.106.868	15.106.869	15.995.507

### **Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31/12/2019 e quindi a fine 2020 le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di iscrizione pari a "0".

### **Attività finanziarie immobilizzate**

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato (al netto dei depositi cauzionali immobilizzati) a fine 2020 sono previste in 2 mln di euro senza variazioni rispetto al budget 2020 e con un decremento, rispetto al consuntivo 2019, di 2 mln di euro, per effetto di un titolo scaduto nel primo trimestre 2020.

	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
<b>TOT.ATTIVITA' FINANZ.IMOBIL.</b>	2.000.000	2.000.000	3.980.320

### **Attività finanziarie nel circolante**

L'ammontare di preconsuntivo al 31/12/2020 per polizze e disponibilità liquide è di 52 mln di euro, con un incremento rispetto al budget 2020 di 3,1 mln di euro e un decremento rispetto il consuntivo 2019 di 8,6 mln di euro.

Rispetto le previsioni di budget 2020, le principali variazioni riguardano:

- maggiori uscite per distribuzione ai soci di riserve facoltative/dividendi per un totale di 10,2 mln di euro;
- minori uscite per investimenti di 12,3 mln di euro e per minori costi operativi per circa 0,7 mln/euro (miglior annata idrologica e minor produzione);

- minori entrate per minor vendita di acqua per 1,5 mln/euro.

	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Polizze	41.927.818	45.988.445	46.324.512
Disponibilità liquide	10.123.913	2.944.099	14.322.906
<b>tot.attività finanz. nel circolante</b>	<b>52.051.730</b>	<b>48.932.544</b>	<b>60.647.418</b>

### **Totale attività finanziarie**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante) che incidono sulla posizione finanziaria al 31/12/20:

	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>consunt. al 31/12/19</b>
Attività finanz nell'immobilizzato	2.000.000	2.000.000	3.980.320
Attività finanz nel circolante	52.051.730	48.932.544	60.647.418
<b>TOT.ATTIVITA' FINANZ.</b>	<b>54.051.731</b>	<b>50.932.544</b>	<b>64.627.738</b>

L'ammontare delle attività finanziarie complessive di preconsuntivo al 31/12/2020 è di 54,1 mln di euro con un incremento sul budget di 3,1 mln/euro e un decremento sul 31/12/2019 di 10,6 mln/euro.

### **Ratei e Risconti attivi**

Al 31/12/19 è stato iscritto un rateo attivo di euro 2.475.771 per "conguagli tariffa all'ingrosso" da ricondurre principalmente a una vendita nel 2019 di mc di acqua inferiore a quanto previsto in sede di determinazione tariffaria ex determina ATERSIR n.52/2018; a seguito delle determinazioni ATERSIR ex MTI-3 risulta che tale rateo è stato sovrastimato per euro 347.865 in quanto:

- a seguito delle osservazioni ARERA sul mancato assoggettamento del fornitore all'ingrosso all'indicatore sulla qualità dell'acqua (ex determina sulla cd "Qualità Tecnica") saranno recuperati gli opex riconosciuti da ATERSIR con motivata istanza sul 2019 (240.000 euro);

- il costo medio di approvvigionamento di energia elettrica del 2019 è stato inferiore al costo medio di settore definito da ARERA e questo ha comportato in base ai meccanismi tariffari definiti da Autorità un mancato riconoscimento di circa 100.000 dei costi energetici sostenuti.

Il riallineamento del rateo per il suddetto conguaglio ha generato una sopravvenienza passiva per pari importo rilevata nel preconsuntivo 2020 di conto economico. Il rateo attivo così rideterminato non si chiuderà integralmente nel 2021, secondo le regole standard di ARERA, in quanto, come già avvenuto in precedenti periodo regolatori, si è convenuto con ATERSIR una rimodulazione di tale conguaglio al fine di evitare andamenti eccessivamente sbilanciati della tariffa nel periodo 2019-2023 (dovuti in parte proprio al meccanismo dei conguagli) e in recepimento degli atti di indirizzo della Regione Emilia Romagna di massimo contenimento delle tariffe dei servizi pubblici in questi anni di crisi economica per emergenza COVID. In base alle suddette determinazioni tariffarie è quindi previsto che il rateo attivo si chiuda per euro 494.746 nel 2020 e il restante post 2023 (o prima qualora se ne presentassero le condizioni che saranno verificate in sede di definizione tariffaria 2022 e 2023).

In base alle vendite di preconsuntivo 2020, inferiori a quanto previsto in sede di determinazione tariffaria, è stimato un conguaglio tariffario attivo -il cui importo risulta rettificato da un conguaglio sui costi di energia di segno opposto- per euro 1.085.973.

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto di consuntivo al 31/12/2019 è pari 414,8 mln/euro; per effetto delle decisioni dei soci in merito alla distribuzione nel 2020 di dividendi da bilancio 2019 per euro 6.542.235 (pari a 9 euro ad azione) e di distribuzione di riserve facoltative per euro 7.996.065 (pari a 11 euro per azione), tenuto conto delle previsioni di utile d'esercizio 2020, si evidenzia un patrimonio netto a fine 2020 di 406 mln/euro con un decremento di 8,7 mln/euro. Rispetto al bdg si rileva un decremento di 7,8 mln/euro (per effetto della distribuzione delle riserve non prevista in sede di bdg 2020).

	Precons. al 31/12/20	bdg al 31/12/20	consut.al 31/12/19
Capitale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	698.738
Riserva legale	6.869.508	6.815.370	6.517.453
Altre riserve	17.230.084	26.378.261	25.079.331
Utile (perdita) d'esercizio	5.812.394	4.519.793	7.041.108
<b>TOT.PATRIMONIO NETTO</b>	<b>406.033.246</b>	<b>413.834.683</b>	<b>414.759.151</b>

### Debiti verso banche

I "debiti verso banche" al 31/12/2020 ammontano a 5,9 mln/euro come da bdg; il finanziamento si estinguerà nel 2025.

	Precons. al 31/12/20	bdg al 31/12/20	consut.al 31/12/19
Debiti v/banche	5.882.353	5.882.352	7.058.823

### Risconti passivi: contributi governativi trentennali e conguagli tariffari

Al 31/12/2019 i risconti passivi ammontavano complessivamente a 5 mln/euro, e sono previsti in euro 3,3 a fine 2020. Principalmente i risconti passivi sono da ricondurre a:

- "contributi governativi trentennali" euro 2.927.509 al 31.12.19, si chiudono per euro 556.137 nel 2020 e si estingueranno definitivamente nel 2025;
- "conguagli tariffari" stimati sul 2018 per 1.820.018 euro da ricondurre principalmente a una vendita di mc di acqua superiore a quanto previsto in sede di determinazione tariffaria ex determina ATERSIR n.52/2018; a seguito dei dati definiti nella proposta tariffaria ex MTI-3 trasmessa ad ATERSIR risulta che tale risconto è stato sottostimato per euro 93.658 tale scostamento è interamente da ricondurre a quanto di seguito esposto. A seguito delle osservazioni ARERA sul mancato assoggettamento del fornitore all'ingrosso all'indicatore sulla qualità dell'acqua (ex determina sulla cd "Qualità Tecnica") sono stati recuperati gli opex riconosciuti con motivata istanza sul 2018. Il riallineamento del risconto passivo per il suddetto conguaglio ha generato una sopravvenienza passiva per pari importo rilevata nel preconsuntivo 2020 di conto economico. Il risconto così ridefinito in euro 1.913.676 si chiude nel preconsuntivo 2020 di conto economico per euro 1.319.943 e per il restante nel budget 2021.

	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>bdg al 31/12/20</b>	<b>Consunt al 31/12/19</b>
contributi governativi	2.371.372	2.371.366	2.927.509
contratti per uso fibre ottiche e vari	290.000	187.969	290.101
conguagli tariffari	593.733		1.820.018
<b>tot risconti PASSIVI</b>	<b>3.255.105</b>	<b>2.559.335</b>	<b>5.037.628</b>

#### **IV Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico di Preconsuntivo 2020**

##### **A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il preconsuntivo 2020 quantifica un Valore della Produzione di 56,8 mln/euro, il decremento rispetto al bdg è di 1,9 mln/euro e rispetto al consuntivo 2019 è di 3,8 mln/euro; di seguito l'andamento del valore della produzione nel periodo considerato.

	<b>PRECONS. 2020</b>	<b>BUDGET 2020</b>	<b>CONS.2019</b>
<b>Valore della Produzione</b>	<b>56.816.579</b>	<b>58.691.155</b>	<b>60.661.039</b>

Di seguito si riportano le varie voci che compongono tale aggregato.

##### **A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano, a livello di preconsuntivo 2020 a 46,2 mln/euro, il decremento sul bdg è di 2,1 mln/euro e sul consuntivo 2019 è di 4,3 mln/euro.

	<b>PRECONS. 2020</b>	<b>BUDGET 2020</b>	<b>CONS.2019</b>
Ricavi di vendita acqua	45.896.841	47.482.845	49.724.688
Vendita energia	695.665	742.620	762.672
Ricavi di vendita acqua da "case dell'acqua"	0	20.000	0
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	-359.023	58.000	80.875
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>46.233.483</b>	<b>48.303.465</b>	<b>50.568.235</b>

I "ricavi di vendita acqua" di preconsuntivo 2020 è di 45,9 mln/euro; i ricavi tariffari e i conguagli sono sviluppati coerentemente alla proposta tariffaria trasmessa ad ATERSIR per il terzo periodo regolatorio 2020-2023; la riduzione rispetto ai valori di bdg e dell'anno precedente è da ricondurre sia ai meccanismi tariffari (gestione dei conguagli in tariffa) sia ad una riduzione della componente dei costi del capitale (sia per i minori ammortamenti che la minor copertura degli oneri finanziari e fiscali connessi alla riduzione del capitale investito netto).

I minori quantitativi di vendita previsti di 4,6 mln/mc, ovvero 109 mln/mc rispetto a 113,6 di bdg (pari alle vendite del 2018) generano un conguaglio tariffario positivo di 1,7 mln/euro che tuttavia viene rettificato a 1,1 mln/euro per effetto di conguagli di 0,6 mln/euro di segno opposto sui costi per minori costi di energia previsti rispetto a quanto contenuto nei ricavi tariffari –sia per una più favorevole annata idrologica che per il maggior ricorso all'autoproduzione di energia per l'entrata in funzione dei nuovi impianti fotovoltaici); anche rispetto al 2019 si prevedono minori quantitativi di vendita di 2,6 mln/mc.

Nel 2020 si chiude per 1,3 mln/euro parte del conguaglio tariffario del 2018. In sede di bdg era previsto, come da stime provvisorie rilevate nei risconti passivi a bilancio, in 1,8 ml/euro mentre a consuntivo risulta essere di 1,9 mln/euro (per 0,1 mln/euro si è rilevata una sopravvenienza passiva); tuttavia per quanto emerso dalla definizione della proposta tariffaria del biennio 2020-2021, al fine di evitare variazioni troppo rilevanti nella tariffa fra un anno e un altro con conseguenti problematiche di effettivo riconoscimento dell'incremento negli anni in cui la crescita risulta elevata, si è condivisa con ATERSIR la scelta di posticipare 0,6 mln/euro di tale conguaglio al 2021 e di anticipare al 2020 parte del conguaglio 2019 (0,5 mln/euro) che andrebbe sulla tariffa 2021.

I meccanismi tariffari sono particolarmente complessi e generano automatismi nella determinazione dei ricavi, dati dalla somma delle diverse componenti tariffarie (es: costi energetici assunti negli anni futuri pari a quelli consuntivati 2 anni prima a prescindere dalle criticità o positività dell'annata idrologica che determina i consumi elettrici). Tali automatismi sommati agli effetti del recupero dei conguagli delle annualità pregresse generano distorsioni negli andamenti tariffari con effetti diretti sui conti economici; è proprio per attenuare questi effetti che in sede di chiusura di ciascun bilancio si rilevano "conguagli provvisori" stimati sulla base delle conoscenze note alla data di chiusura dei ciascun bilancio. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico nella Relazione. La ripartizione dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

Euro/000	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
Totale fatturato Acqua	43.985.672	45.662.845	47.260.075
Conguagli tariffari	1.911.170	1.820.000	2.464.676
<b>Totale Ricavi Acqua</b>	<b>45.896.841</b>	<b>47.482.845</b>	<b>49.724.751</b>

I ricavi di vendita energia di preconsuntivo 2020 sono pari a 0,7 mln/euro e sono allineati al bdg e al consuntivo 2019.

	PRECONS.2020		BUDGET 2020		CONS 2019	
	euro	MWk (venduti)		MWk (venduti)	euro	MWk (venduti)
IMPIANTI IDROELETTRICI	668.224	8.762	728.111	7.902	758.034	8.376
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	27.441	260	14.509	299	4.638	254
<b>RICAVI VENDITA ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>695.665</b>	<b>9.022</b>	<b>742.620</b>	<b>8.201</b>	<b>762.672</b>	<b>8.630</b>

#### A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce è prevista pari a euro 450.000 con un incremento rispetto al budget di +0,1 mln/euro.

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
<b>Incremento immobilizz. per lavori interni</b>	<b>450.000</b>	<b>320.000</b>	<b>344.646</b>

#### A.5 Altri ricavi e proventi

Nel preconsuntivo 2020 ammontano complessivamente a 10,1 mln/euro, sono allineati al bdg e sono in incremento di 0,4 mln/euro rispetto al 2019.

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>10.133.095</b>	<b>10.067.690</b>	<b>9.748.159</b>

Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono:

- Contributi in c/esercizio per 0,7 mln/euro nel preconsuntivo 2020, valore che conferma il bdg e il consuntivo 2019;
- ricavi e proventi diversi per 9,4 mln/euro, valore allineato al bdg e superiore di 0,4 rispetto al consuntivo 2019 da ricondurre principalmente ai maggiori "canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii"; per effetto dei meccanismi tariffari gli effetti sui canoni determinati dalla riduzione degli ammortamenti dell'anno 2020 (per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo degli ammortamenti) si verificheranno nel 2022, come noto i canoni del 2020 sono stati determinati da ATERSIR, nell'ambito della manovra tariffaria ex MTI3, facendo riferimento ai costi del capitale dell'anno 2018. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
Energia – Fiumicello	185.000	190.000	260.000
Ricavi e proventi per telefonia-telecomun.	874.000	865.000	862.290
Canoni beni in uso oner.al gestore del sii	8.314.517	8.293.319	7.846.229
+Plus.risarcim. Assicur/ - Soprav. Pas.	22.800	-	54.743
Ricavi e proventi vari	13.000	13.000	17.417
<b>TOT.RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>	<b>9.409.317</b>	<b>9.361.319</b>	<b>9.040.679</b>

## **B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione di preconsuntivo 2020 ammontano a 50 mln/euro con una riduzione 3,4 mln di euro rispetto al bdg e di 2,3 rispetto al consuntivo 2019.

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
<b>Costi della Produzione</b>	<b>50.047.659</b>	<b>53.453.629</b>	<b>52.357.729</b>

L'incidenza dei Costi della produzione sul Valore della Produzione è del 88,1% nel preconsuntivo 2020. Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

### **B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi di preconsuntivo 2020 attribuibili a questa voce ammontano a 2,7 mln/euro, risultano inferiori al bdg di 0,4 mln/euro sia perché è prevista una minor produzione sia per il maggior utilizzo di Ridracoli che determina minori acquisti di materie prime rispetto ad altre fonti idriche; si rileva comunque un incremento rispetto al consuntivo 2019 di 0,3 mln/euro.

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
Reagenti e carboni attivi	1.651.490	1.916.926	1.564.034
Materiali di consumo e riparaz.impianti	789.011	895.100	637.673
Altre materie prime e di consumo	280.065	353.500	177.962
<b>Materie prime e di consumo</b>	<b>2.720.566</b>	<b>3.165.526</b>	<b>2.379.669</b>

## B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale nel preconsuntivo 2020 di 16,4 mln/euro con una riduzione rispetto al bdg di 2,4 mln/euro e anche rispetto al consuntivo 2019 di 2,6 mln/euro. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi:

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
Servizi di approvvigionamento idrico	2.036.627	2.683.391	2.280.479
Spese per manutenzione ordinaria	4.611.143	4.840.600	5.165.996
Costi EE	4.473.935	5.927.702	7.087.354
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	137.500	150.000	116.660
Pulizie uffici	194.400	174.400	163.672
Analisi acqua e fanghi	422.100	416.000	512.065
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.087.173	1.279.239	1.072.165
Assicurazioni diverse	458.800	475.000	370.196
Spese di rappresentanza	849.500	691.000	662.883
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	27.000	27.000	30.075
Prestaz tecniche e amminis., spese legali e servizi vari	1.456.749	1.528.600	1.133.455
Servizi di ricerca, prestazioni da università	138.500	155.000	11.529
Compensi per consiglio di amministrazione	137.119	107.219	94.747
Compensi per collegio sindacale	49.900	49.900	47.423
Compensi per revisione legale dei conti	21.290	24.790	28.849
Comp.ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz corruz	30.160	30.160	29.033
Rimborsi spese per Cda e collegio	4.000	12.000	5.845
Gestione mensa personale dipendente	228.500	210.500	202.768
Rimborso spese dipendenti	25.080	38.000	42.710
Costi per formazione	71.438	95.460	64.543
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	52.020	88.000	46.401
Sopravv.passive -soprav attive per servizi	-18.139	0	726
Costi vari e costi da rimborsare	80.665	58.000	2.067
- rimborsi vari	-204.811	-261.700	-162.205
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>16.370.649</b>	<b>18.800.261</b>	<b>19.009.434</b>

I costi per servizi di approvvigionamento idrico di preconsuntivo 2020 sono pari a 2 mln/euro, sono inferiori al bdg di 0,7 mln/euro e al consuntivo 2019 di 0,2 mln/euro, tali costi rappresentano il 12,4% del totale dei costi per servizi.

I costi per servizi di manutenzione di preconsuntivo 2020 sono pari a 4,6 mln/euro, inferiori al bdg di 0,2 mln/euro e al consuntivo 2019 di 0,6 mln/euro.

I "costi di energia elettrica" pari nel preconsuntivo 2020 a 4,5 mln/ euro sono inferiori di 1,4 al bdg e di 2,6 mln/euro al consuntivo 2019, la riduzione rispetto al 2019 è da ricondurre sia ai minori costi unitari di approvvigionamento a seguito della nuova gara sia all'entrata in funzione nel 2020 dei nuovi impianti fotovoltaici -presso il potabilizzatore Standiana, il magazzino di Forlimpopoli e la centrale di sollevamento di Bellaria- oltre al completamento di interventi di

efficientamento energetico; la riduzione rispetto al bdg è invece da riferirsi principalmente alla migliore annata idrologica e alla minore acqua venduta. Nel preconsuntivo 2020 i costi energetici rappresentano circa il 27% dei costi per servizi.

	precons 2020		bdg 2020		consunt 2019	
	euro	MWh	euro	MWh	euro	MWh
<b>Costi energia elettrica</b>	4.473.935	32.862	5.927.702	36.491	7.087.354	39.688

I costi per smaltimento fanghi di preconsuntivo 2020 sono pari a 1,1 mln/euro con un decremento di circa 0,2 mln/euro rispetto al bdg per effetto della minor produzione dalle fonti idriche che li generano; si conferma il forte aumento dei prezzi per lo smaltimento correlato all'entrata in vigore dal 2018 della nuova disposizione regionale, i meccanismi tariffari MTI-3 non prevedono per il grossista alcuna possibilità di recupero dei maggiori costi generati da tale aumento prezzi nonostante le ripetute richieste formulate ad ARERA da parte di UTILITALIA.

Per quanto concerne il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari" di preconsuntivo 2020 sono pari a 1,5 mln/euro, confermano sostanzialmente il bdg e sono in crescita di 0,3 mln/euro rispetto al consuntivo 2019.

Le "spese di rappresentanza" di preconsuntivo 2020 sono pari a 0,8 mln/euro e sono superiori rispetto al bdg di 0,2 mln/euro e rispetto al consuntivo 2019 di 0,2 mln/euro.

### B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Nel preconsuntivo 2020 ammontano a 1,5 mln/euro, senza variazioni né rispetto al bdg né rispetto al consuntivo 2019. La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po (per ulteriori informazioni di rinvia a quanto illustrato al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni" della presente relazione).

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
Canoni e concessioni	1.364.355	1.374.200	1.352.014
Fitti passivi	30.000	30.000	28.342
Noleggi e varie	68.126	85.600	38.565
<b>TOT.COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI</b>	<b>1.462.481</b>	<b>1.489.800</b>	<b>1.418.921</b>

### B.9 Costi per il personale

La gestione del personale e i relativi costi di preconsuntivo 2020 sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale; per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nello specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

Il preconsuntivo 2020 quantifica i costi del personale in 8,9 mln/euro sostanzialmente allineati al consuntivo 2019 e inferiori di 0,2 mln/euro al bdg.

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
<b>Costi del personale</b>	<b>8.888.000</b>	<b>9.075.000</b>	<b>8.886.132</b>

Il "costo del personale relativo a retribuzioni, oneri, TFR" è previsto pari a 8,8 mln/euro sostanzialmente allineato al consuntivo 2019 e inferiore di 0,2 mln/euro al bdg (in quanto i maggiori costi derivanti dal rinnovo del CCNL sono più che compensati dal diverso turn over).

L'organico complessivo passa da 159 unità al 31.12.19 a 155 unità previste a fine 2020, di cui n. 8 uscite e n. 4 entrate; l'ingresso del nuovo Direttore generale è previsto a inizio 2021. Di seguito si evidenzia il costo del personale per retribuzioni ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i cd "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc...) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori.

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
Costi fissi del personale	8.251.000	8.436.000	8.241.101
Costi del personale per retribuz. variabili	552.000	541.000	552.538
<b>COSTI PERSONALE PER RETRIBUZIONI</b>	<b>8.803.000</b>	<b>8.977.000</b>	<b>8.793.639</b>

Gli "altri costi del personale" di preconsuntivo 2020 sono previsti in euro 0,1 mln/euro e sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

### B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di preconsuntivo 2020 ammontano a 18,5 mln/euro, risultano inferiori al bdg di 0,6 mln/euro e al consuntivo 2019 di 0,5 mln/euro; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali della presente nota. Gli ammortamenti rappresentano il 33% del totale del Valore della Produzione.

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>18.548.595</b>	<b>19.144.144</b>	<b>19.016.350</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
Ammortam. "beni acqua all'ingrosso"	12.798.490	12.778.116	13.501.964
Ammortam. "beni in uso oner. al gestore del sji"	4.349.089	4.901.503	4.177.917
Ammortam. "beni per energia elettrica"	155.039	154.583	155.829
Ammortam. "beni servizi comuni"	554.552	585.404	499.034
Ammortam. "altri beni"	260.458	314.855	250.043
<b>AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI</b>	<b>18.117.628</b>	<b>18.734.461</b>	<b>18.584.787</b>

Gli ammortamenti del comparto "beni acqua all'ingrosso" di 12,8 mln/euro sono allineati al bdg ma registrano una riduzione rispetto all'anno precedente di 0,7

mln/euro, continua anche nel 2020 il trend di riduzione degli ammortamenti già in atto da diversi anni.

Gli ammortamenti del comparto "beni in uso al gestore del SII" di 4,3 mln/euro sono superiori all'anno precedente di 0,2 mln/euro e sono inferiori al bdg di 0,6 mln/euro in quanto, oltre all'effetto del cambio di aliquote disposte da ARERA per alcune categorie contabili relativamente ai nuovi beni che entrano in funzione nel 2020 (non nota al momento di redazione del bdg 2020), incide la minor entità di beni entrati in esercizio sia nel 2019 (rispetto ai dati di preconsuntivo 2019 utilizzati per il bdg2020) che nel 2020 (rispetto al bdg).

#### **B.14 Oneri diversi di gestione**

Questa voce ammonta nel preconsuntivo 2020 a 2,1 mln/euro con un incremento di 0,3 mln/euro rispetto al bdg e 0,4 rispetto al consuntivo 2019, tali incrementi sono da ricondurre principalmente alle maggiori erogazioni liberali che nel preconsuntivo ammontano complessivamente a circa 0,7 mln/euro.

Questa voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Si elencano le principali componenti:

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
Contributi a Enti Montani	787.295	787.295	787.295
Sopravvenienze passive	1.905	-	- 10.025
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	176.758	197.352	167.114
Quote associative e contributi vari	164.871	182.152	178.858
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	155.000	165.000	70.000
Erogazioni liberali varie	162.506	58.500	57.500
Erogazioni liberali a enti di ricerca	283.444	36.000	146.165
Erogazioni liberali per <i>art bonus</i>	200.000	200.000	200.000
Accantonam. Rischi x risarcim danni	50.000	50.000	-
Altri oneri	75.590	102.600	81.097
<b>TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.057.368</b>	<b>1.778.899</b>	<b>1.678.003</b>

#### **(A-B) MARGINE OPERATIVO**

Il Margine operativo di preconsuntivo 2020 è di 6,8 mln/euro con un incidenza sul Valore della Produzione del 11,9%; è in aumento rispetto al bdg di 1,5 mln/euro e in diminuzione rispetto al consuntivo 2019 di 1,5 mln/euro.

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
<b>Margine operativo (EBIT)</b>	<b>6.768.920</b>	<b>5.237.526</b>	<b>8.303.310</b>

### **C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

#### **C.16 Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari evidenziati nel preconsuntivo 2020 sono pari a 1 mln/ euro, confermano il budget 2020; sono costituiti principalmente per euro 0,8 mln/euro dagli interessi su titoli e contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, per 0,2 mln/euro dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA. I proventi finanziari 2020 sono inferiori di 0,3 mln/euro rispetto ai valori di consuntivo 2019 sia per effetto della minore giacenza media che della ulteriore riduzione dei tassi di rendimento. Per

ulteriori informazioni si rinvia al commento della voce "Totale attività finanziarie".

	PRECONS. 2020	BUDGET 2020	CONS.2019
Interessi e plusval.su titoli di Stato	13.854	14.167	141.354
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certific.deposito	63.680	44.000	46.590
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>77.534</b>	<b>58.167</b>	<b>187.944</b>
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	706.185	679.500	818.757
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>706.185</b>	<b>679.500</b>	<b>818.757</b>
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	239.933	239.933	253.262
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	6.000	5.000	26.066
<b>Tot. Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>245.933</b>	<b>244.933</b>	<b>279.328</b>
<b>TOT. PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>1.029.652</b>	<b>982.600</b>	<b>1.286.028</b>

### C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Non si rilevano interessi passivi e altri oneri finanziari.

### RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il preconsuntivo 2020 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte di 7,8 mln/euro**, pari al 13,7% del Valore della Produzione; tale valore è superiore al bdg di 1,6 mln/euro e inferiore al consuntivo 2019 di 1,8 mln/euro. Di seguito il trend del risultato prima delle imposte.

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.798.571</b>	<b>6.220.126</b>	<b>9.588.987</b>

### LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Per il preconsuntivo 2020 le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate solo in termini di imposte correnti (la fiscalità differita si assume come neutra in sede di redazione di documenti previsionali). Le aliquote IRES ed IRAP per la previsione delle imposte correnti sono quelle previste in base alle norme vigenti (rispettivamente 24% e 4,2%) e si è tenuto conto dei benefici in termini di minore IRAP in base all'art.24 del DL 34/2015, il cd "decreto rilancio" per circa 147.000 euro; inoltre in sede di definizione della denuncia dei redditi sul 2019 sono emerse minori imposte rispetto a quanto accantonato nel bilancio di esercizio 2019 di circa 55.000 euro

Sulla base di tali assunzioni la fiscalità sul preconsuntivo 2020 è stimata pari a 2 mln/euro, superiore al bdg di 0,3 mln/euro e inferiore all'anno precedente per 0,6 mln/euro. Di seguito il trend delle imposte sul reddito:

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>1.986.177</b>	<b>1.700.333</b>	<b>2.547.880</b>

### UTILE D'ESERCIZIO. INDIRIZZI DESTINAZIONE

Il preconsuntivo 2020 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 5,8 mln/euro, risultato superiore al bdg di 1,3 mln/euro e inferiore al consuntivo 2019 di 1,2 mln/euro. Di seguito il trend dell'utile dell'esercizio:

	PRECONS.2020	BUDGET 2020	CONS 2019
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>5.812.394</b>	<b>4.519.793</b>	<b>7.041.107</b>

Tenuto conto dell'indirizzo dei soci di prevedere nel 2021 una **distribuzione complessiva ai soci fra dividendi e riserve di 13 euro ad azione, pari a complessivi 9.449.895 euro**, si può prevedere la seguente distribuzione dell'utile di esercizio:

- 290.620 euro a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
- 69.911 euro a riserva facoltativa e straordinaria (pari al 1,2% dell'utile di esercizio);
- **5.451.863 euro, pari ad euro 7,5 ad azione, a dividendo** (pari all'93,8% dell'utile di esercizio).

Sarà quindi necessario prevedere anche per il 2021 una **distribuzione di riserve di euro 5,5 ad azione per un valore complessivo di euro 3.998.033**, valore che trova capienza nelle "riserve facoltative e straordinarie" di preconsuntivo 2020 di euro 17.230.084.

**NOTA INTEGRATIVA SINTETICA: BUDGET 2021-PIANO TRIENNALE 2021-2023**

**Stato Patrimoniale**

**ATTIVO**

Come verrà ripetutamente segnalato in seguito, e come ampiamente evidenziato nella Relazione previsionale, con il 2023 scade l'affidamento in house alla società del servizio di "fornitura d'acqua all'ingrosso al gestore del SII" e le previsioni contenute nel presente piano triennale non possono non essere contestualizzate tenendo conto di questa scadenza.

**Immobilizzazioni immateriali**

Nell'esercizio 2021 e successivi prosegue il processo di ammortamento relativo principalmente a:

- avviamento acquisito da HERA relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali"; l'immobilizzazione, ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni decorrenti dal 2009, terminerà nel 2023 il suo processo di ammortamento in quote annue costanti di euro 239.253;
- studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali.

Gli investimenti si riferiscono all'acquisto di software e al prosieguo delle attività avviate nel 2019 di studi e ricerche finalizzati a nuove soluzioni impiantistiche/nuove fonti idriche che permettano di garantire in un orizzonte di medio lungo periodo un servizio di fornitura idrica di qualità pur avendo di fronte le criticità poste dai cambiamenti climatici. Le attività di studio e ricerca si svolgeranno per 50.000 euro nel 2021 e per 100.000 euro nel 2022 e nel 2023; a seguito del loro completamento sarà possibile individuare gli investimenti più adatti a dare adeguata risposta alle suddette esigenze, investimenti che potranno essere valutati da ATERSIR per il relativo inserimento nel nuovo Piano d'Ambito, e quindi nel Piano degli interventi, del fornitore all'ingrosso.

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 (preconsuntivo) e al 31/12/2021, 2022 e 2023 (come da previsioni per le componenti ammortamento e nuovi investimenti).

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>Previs. al 31/12/21</b>	<b>Previs. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Immob. immat. inizio anno	1.505.531	1.245.565	1.115.684	963.450
+ Investimenti	171.000	315.000	268.000	200.000
- Ammortamenti	- 430.966	- 444.881	- 420.234	- 375.548
Immob. immat. fine anno	1.245.565	1.115.684	963.450	787.902

**Immobilizzazioni materiali**

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) e la relativa variazione nel periodo di Piano in base agli investimenti e ammortamenti previsti (tenuto conto dell'entrata in funzione dei nuovi cespiti). Il totale degli investimenti di budget 2021 è di 25,7 mln di euro con un incremento rispetto al preconsuntivo 2020 di +6,8 mln di euro. Gli

ammortamenti di budget 2021 sono pari a 17,8 mln di euro e sono inferiori di 0,3 mln/euro al preconsuntivo 2020.

Nel periodo di Piano 2021-2023 gli investimenti ammontano complessivamente a 69 mln/euro e gli ammortamenti a 54,9 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/20 e il 31/12/2023 di circa 14,1 mln/euro.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>Previs. al 31/12/21</b>	<b>Previs. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Immob.materiali inizio anno	336.194.476	336.958.277	344.800.360	349.169.697
+ Investimenti	18.881.429	25.651.535	22.829.718	20.500.892
- Ammortamenti	- 18.117.628	- 17.809.451	- 18.460.381	- 18.600.494
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>336.958.277</b>	<b>344.800.360</b>	<b>349.169.697</b>	<b>351.070.095</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione di budget 2021 e di Piano triennale come prevista per ciascuno dei cinque comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della Società.

<b>Acquedottistica primaria</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>Previs. al 31/12/21</b>	<b>Previs. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Immob.materiali inizio anno	224.610.750	223.291.796	224.724.122	224.215.198
+ Investimenti	10.237.466	13.441.000	11.649.839	11.259.038
- Ammortamenti	- 12.798.490	- 12.008.674	- 12.158.763	- 12.353.991
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>222.049.726</b>	<b>224.724.122</b>	<b>224.215.198</b>	<b>223.120.244</b>

Nell'“Acquedottistica primaria” gli investimenti di budget 2021 di 13,4 mln di euro sono superiori al preconsuntivo 2020 di +3,2 mln di euro; i principali interventi sono relativi a:

- 0,5 mln di euro per migliorie all'impianto di potabilizzazione di Capaccio;
- 2,5 mln di euro per il prosieguo dei lavori della condotta “S.Giovanni-Morciano”;
- 0,3 mln di euro per i lavori relativi a “consolidamento strada diga Ridracoli-fase 2” (entrata in funzione prevista nel 2021);
- 1,5 mln di euro per le attività connesse alla realizzazione della condotta “raddoppio Russi-Lugo”;
- 0,2 mln di euro per il revamping/fotovoltaico dell'impianto di trattamento di Bellaria;
- 0,4 mln/euro per la realizzazione delle condotta di Santarcangelo;
- 1 mln/euro per interventi sul magazzino di Forlimpopoli (compreso impianto fotovoltaico);
- 1 mln/euro per 2° stralcio Canale Carrarino;
- 1,2 x interventi di efficientamento e miglioria sugli impianti di trattamento/potabilizzazione di Bassette, Verucchio e Forlimpopoli;

- il restante da ricondurre principalmente a lavori per manutenzioni straordinarie e migliorie delle reti e degli impianti delle fonti locali e dell'Acquedotto della Romagna).

Nel periodo di Piano 2021-2023 gli investimenti ammontano complessivamente a 36,3 mln/euro e gli ammortamenti a 36,5 mln/euro determinando una sostanziale invarianza delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/20 e il 31/12/23 (-0,2 mln/euro).

<b>Beni dati in uso oneroso al gestore del SII</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>Previs. al 31/12/21</b>	<b>Previs. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Immob.materiali inizio anno	93.302.252	96.797.126	102.950.161	107.628.693
+ Investimenti	7.843.963	10.876.535	9.815.879	8.647.854
- Ammortamenti	- 4.349.089	- 4.723.499	- 5.137.348	- 5.012.938
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>96.797.126</b>	<b>102.950.161</b>	<b>107.628.693</b>	<b>111.263.609</b>

Nel comparto "Beni dati in uso oneroso al gestore del SII" gli investimenti di budget 2021 di 10,9 mln di euro sono superiori al preconsuntivo 2020 per +3 mln di euro e gli ammortamenti di 4,7 mln di euro risultano superiori al preconsuntivo 2020 per +0,4 mln di euro.

Nel periodo di Piano 2021-2023 gli investimenti ammontano complessivamente a 29,3 mln/euro e gli ammortamenti a 14,9 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/20 e il 31/12/23 di +14,5 mln/euro.

Si evidenzia di seguito la previsione di investimenti nel periodo di Piano Triennale di opere da realizzare da HERA e finanziate da Romagna Acque per ciascun ambito territoriale (valori comprensivi anche delle opere previste nelle convenzioni ancora da sottoscrivere ma per importi autorizzati dall'assemblea).

<b>Investimenti</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>Previs. al 31/12/21</b>	<b>Previs. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
ATO RAVENNA	1.526.791	1.352.626	4.692.000	5.105.600
ATO FORLI'-CESENA	1.255.087	1.680.597	1.064.874	1.194.523
ATO RIMINI	5.062.085	7.843.312	4.059.005	2.347.731
<b>TOT.CONVENZ.SOTTOS+DA SOTTOS.AUTORIZZ.</b>	<b>7.843.963</b>	<b>10.876.535</b>	<b>9.815.879</b>	<b>8.647.854</b>

Nel comparto "beni per la produzione e vendita di energia elettrica" gli investimenti per complessivi 0,8 mln/euro previsti nel 2021 e nel 2022 si riferiscono alla sostituzione della centrale elettrica di Montecasale; gli ammortamenti di 0,2 mln/euro del preconsuntivo 2020 si confermano sostanzialmente per ciascuno degli anni di Piano e nel triennio si rileva un incremento delle immobilizzazioni materiali nette di 0,3 mln di euro

<b>Beni per la vendita di energia elettrica</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>Previs. al 31/12/21</b>	<b>Previs. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Immob.materiali inizio anno	2.399.321	2.244.282	2.589.679	2.715.076
+ Investimenti	-	500.000	300.000	-
- Ammortamenti	- 155.039	- 154.603	- 174.603	- 194.603
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>2.244.282</b>	<b>2.589.679</b>	<b>2.715.076</b>	<b>2.520.473</b>

Gli investimenti di budget 2021 per il comparto Attività Diverse sono connessi a interventi di manutenzione straordinaria-miglioria dei beni strumentali all'attività

turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli.

Nel periodo di Piano il totale degli investimenti di circa 1 mln/euro è equivalente al valore degli ammortamenti.

<b>Attività Diverse</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>Previs. al 31/12/21</b>	<b>Previs. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Immob.materiali inizio anno	4.810.800	4.750.342	4.798.512	4.784.245
+ Investimenti	200.000	350.000	350.000	350.000
- Ammortamenti	- 260.458	- 301.830	- 364.267	- 422.103
Immob.materiali fine anno	4.750.342	4.798.512	4.784.245	4.712.142

Gli investimenti di budget 2021 per il comparto Servizi Comuni per circa 0,5 mln di euro sono relativi principalmente ad attrezzature e autovetture.

Nel periodo di Piano 2021-2023 gli investimenti ammontano complessivamente a 1,4 mln/euro e gli ammortamenti a 1,4 mln/euro determinando un decremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/20 e il 31/12/23 di 0,4 mln/euro.

<b>Servizi Comuni</b>	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>Previs. al 31/12/21</b>	<b>Previs. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Immob.materiali inizio anno	11.071.353	11.116.801	10.979.956	11.068.556
+ Investimenti	600.000	484.000	714.000	244.000
- Ammortamenti	- 554.552	- 620.845	- 625.400	- 616.858
Immob.materiali fine anno	11.116.801	10.979.956	11.068.556	10.695.697

### **Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni**

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2020 sono pari a 0,1 mln/euro non presentano in questa redazione del piano alcuna variazione, tuttavia si rinvia a specifica informativa nella presente Relazione previsionale relativamente all'acquisto di azioni nella costituenda società di ingegneria per l'affidamento *in house* di tali servizi.

La Società, al 31/12/2020, vanta un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. pari ad euro 15.106.868, nel 2021 e successivi continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%. Di seguito l'entità del prestito a fine di ogni anno di Piano.

	<b>Precons. al 31/12/20</b>	<b>Previs. al 31/12/21</b>	<b>Previs. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Prestito fruttifero v/Plurima	15.106.868	14.218.229	13.329.590	12.440.951

### **Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31/12/2020 e quindi nei successivi anni di piano le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di iscrizione pari a "0".

### **Attività finanziarie immobilizzate**

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato (al netto dei depositi cauzionali immobilizzati) a fine 2020 sono previste pari a 2 mln di euro, nel 2023 è prevista la scadenza di tali titoli.

	Precons. al 31/12/20	Previs. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23
TOT.ATTIVITA' FINANZ.IMOBIL.	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0

### **Attività finanziarie nel circolante**

L'ammontare di preconsuntivo al 31/12/2020 per polizze e disponibilità liquide è di 52 mln di euro, il budget 2021 riduce tale valore a 35,6 con un decremento di 16,5 mln/euro; è prevista un'ulteriore riduzione nel 2022 di 9,3 mln/euro e nel 2023 di -0,5 mln di euro. Di seguito si evidenzia il trend di tale aggregato:

	Precons. al 31/12/20	Previs. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23
Pollizze	41.927.818	30.460.951	24.861.435	20.185.789
Disponibilità liquide	10.123.913	5.106.723	1.395.293	5.595.718
<b>tot.attività finanz. nel circolante</b>	<b>52.051.730</b>	<b>35.567.673</b>	<b>26.256.728</b>	<b>25.781.507</b>

### **Totale attività finanziarie**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante) che incidono sulla posizione finanziaria al 31/12/20 e negli anni di Piano 2021-2023:

	Precons. al 31/12/20	Previs. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23
Attività finanz nell'immobilizzato	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0
Aattività finanz nel circolante	52.051.730	35.567.673	26.256.728	25.781.507
<b>TOT.ATTIVITA' FINANZ.</b>	<b>54.051.731</b>	<b>37.567.674</b>	<b>28.256.728</b>	<b>25.781.507</b>

L'ammontare delle attività finanziarie complessive di preconsuntivo al 31/12/2020 è di 54,1 mln di euro, tali attività presentano un trend di decremento in tutti gli anni di piano per arrivare a fine 2023 a 25,8 mln/euro con una riduzione complessiva di 28,3 mln/euro; i principali impieghi del triennio 2021-2023 sono da ricondurre a:

- realizzazione di nuovi investimenti per 69 mln di euro;
- rimborso di quote capitale dei mutui accessi per 3,5 mln di euro;
- pagamento dividendi/distribuzione riserve ai soci per 23,3 mln di euro (13 euro per azione nel 2021 e nel 2022 e 6 euro per azione negli anni successivi come da indirizzi impartiti dai soci).

### **Ratei e Risconti attivi**

Il preconsuntivo al 31/12/20 prevede un rateo attivo per congruagli tariffari di euro 2.719.133 la cui chiusura è attualmente prevista post 2023 (o prima qualora se ne presentassero le condizioni che saranno verificate in sede di definizione tariffaria 2022 e 2023). Per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "ratei e risconti attivi" del preconsuntivo 2020.

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto di preconsuntivo al 31/12/2020 è pari 406 mln/euro; per effetto delle previsioni di utile d'esercizio 2020 e anni successivi come evidenziati in tabella, tenuto conto degli indirizzi dei soci in materia di destinazione dell'utile e distribuzione di riserve -ovvero di prevedere un dividendo/distribuzione riserve negli anni 2021 e 2022 di 13 euro per azione e quindi per gli anni successivi di 6 euro per azione- di seguito si evidenzia l'andamento del Patrimonio Netto che presenta una dinamica decrescente nel periodo di piano (-9,3 mln/euro rispetto al 31/12/2020); si osserva che la previsione di utile di esercizio né nel 2020 né nel 2021 è sufficiente a garantire la distribuzione richiesta dai soci ed è quindi necessario ricorrere alla distribuzione di parte della riserva facoltativa, tale riserva pari a 17,2 mln/euro nel preconsuntivo 2020 si ridurrebbe nel periodo di piano di 9,2 mln/euro e sarebbe pari a 8 mln/euro a fine 2023.

	Precons. al 31/12/20	Previs. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23
Capitale	375.422.521	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	698.738	698.738
Riserva legale	6.869.508	7.160.128	7.398.892	7.608.808
Altre riserve	17.230.084	13.301.963	8.388.581	8.015.500
Utile (perdita) d'esercizio	5.812.394	4.775.276	4.198.326	5.025.635
<b>TOT.PATRIMONIO NETTO</b>	<b>406.033.246</b>	<b>401.358.627</b>	<b>396.107.058</b>	<b>396.771.202</b>

### Debiti verso banche

I "debiti verso banche" al 31/12/2020 ammontano a 5,9 mln/euro e risulteranno pari a 4,7 mln/euro a fine 2021. A fine 2023 saranno pari a 2,4 mln/euro a seguito del rimborso annuo del finanziamento che si estinguerà nel 2025.

	Precons. al 31/12/20	Previs. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23
Debiti v/banche	5.882.353	4.705.882	3.529.412	2.352.941

### Risconti passivi per contributi governativi trentennali

Al 31/12/2020 i risconti passivi ammontano complessivamente a 3,3 mln/euro, di seguito la loro movimentazione nel periodo di piano.

I risconti passivi per "contributi governativi trentennali" al 31/12/20 sono pari a 2,4 mln/euro, si estingueranno definitivamente nel 2025, il relativo decremento in ciascuna annualità di piano di 0,5 mln/euro trova riscontro nei ricavi di conto economico.

I risconti passivi per "conguagli tariffari" al 31/12/20 sono pari a 0,6 mln/euro, sono relativi ad annualità pregresse e la loro chiusura è prevista nel 2021. Con effetto dal 2021 il conto economico prevede conguagli tariffari negativi con corrispondente rilevazione del risconto passivo; a fine 2023 i risconti passivi sono previsti pari a 3,7 mln/euro; per quanto concerne i risconti passivi al 31/12/2021 la relativa chiusura nel 2022 e 2023 sarà valutata qualora se ne presentassero le condizioni che saranno verificate in sede di definizione tariffaria 2022 e 2023. Per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "ratei e risconti attivi"

e a quanto evidenziato nei Conti Economici a commento delle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri ricavi e proventi".

	Precons. al 31/12/20	Previs. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23
contributi governativi	2.371.372	1.815.235	1.259.098	702.961
conguagli tariffari	593.733	1.464.023	2.591.776	3.719.529
altri risconti passivi	290.000	290.000	290.000	290.000
<b>Risconti passivi</b>	<b>3.255.105</b>	<b>3.569.258</b>	<b>4.140.874</b>	<b>4.712.490</b>

#### **IV Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico di Piano 2021-2023**

##### **A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il budget 2021 quantifica un Valore della Produzione di 58,6 mln/euro, l'incremento rispetto al preconsuntivo 2020 è di 1,7 mln/euro; di seguito l'andamento del valore della produzione nel periodo considerato.

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
<b>Valore della Produzione</b>	<b>59.279.960</b>	<b>58.618.558</b>	<b>58.550.606</b>	<b>56.816.579</b>

Di seguito si riportano le varie voci che compongono tale aggregato.

##### **A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano, a livello di budget 2021 a 47,5 mln/euro, l'incremento sul preconsuntivo 2020 è di 1,3 mln/euro. Nel periodo di piano non si rileva variazioni significative fra un anno e l'altro. Si evidenzia di seguito la dinamica delle voci che compongono i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
Ricavi di vendita acqua	46.760.300	46.533.959	46.779.766	45.896.841
Vendita energia	657.684	657.684	657.684	695.665
Ricavi di vendita acqua da "case dell'acqua"	0	0	0	0
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	81.000	82.000	83.000	-359.023
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>47.498.984</b>	<b>47.273.644</b>	<b>47.520.450</b>	<b>46.233.483</b>

I "ricavi di vendita acqua" di budget 2021 e dei successivi anni di piano tengono conto delle tariffe previste per ciascun anno nella deliberazione ATERSIR n.40/2020; in applicazione di MTI-3, per gli anni 2021-2023 i volumi di vendita acqua e i costi operativi assunti a riferimento nella definizione dei VRG sono quelli consuntivati nel 2019, poiché per i costi di energia elettrica le previsioni nei singoli anni di piano sono inferiori a quanto previsto nel VRG relativo (si rimanda per ulteriori informazioni al successivo commento della voce "Costi per servizi" che recepisce i costi di energia), si è tenuto conto dei conguagli negativi che tale elemento genererà. Negli anni 2020 e 2021 i ricavi tengono conto della chiusura dei conguagli degli anni pregressi nei termini definiti da ATERSIR; i ricavi tengono inoltre conto della stima dei conguagli tariffari relativi al 2020 e a ciascuna annualità di piano, il tutto nei termini di seguito esposti.

Euro/000	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
Totale fatturato Acqua	47.888.053	47.661.712	47.650.055	43.985.672
Conguagli tariffari	- 1.127.753	- 1.127.753	- 870.290	1.911.170
<b>Totale Ricavi Acqua</b>	<b>46.760.300</b>	<b>46.533.959</b>	<b>46.779.766</b>	<b>45.896.841</b>

Si osserva che nei VRG 2020-2023 definiti da ATERSIR trovano conferma nella determinazione della componente "capex" le rinunce tariffarie accettate da Romagna Acque per gli anni passati che ammontano a circa 3,6 mln/ euro in ciascun anno oltre alla rinuncia degli aspetti finanziari del "FONI" per circa 2,1 mln/euro in ciascun anno di piano; per effetto di tale rinunce le tariffe dell'acqua all'ingrosso sono inferiori nel periodo di piano di complessivi 17,2 mln/euro (10,9 mln/euro per rinuncia "time lag" e decurtazione Oneri Fiscali e 6,3 mln/euro per non applicazione del FONI). La ripartizione dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente: la vendita di acqua di budget 2021 e anni successivi è relativa a 111,6 mln/mc (pari ai volumi venduti nel 2019); nel 2020 i volumi di vendita di preconsuntivo sono 109,9 mln di mc rispetto a 113,6 mln/mc previsti nel VRG (pari ai volumi venduti nel 2018).

I ricavi di vendita energia di budget 2021 sono pari a 0,7 ml/euro e sono sostanzialmente allineati al preconsuntivo 2020 e alle previsioni per il 2022 e il 2023; i suddetti valori tengono conto delle attuali contestazioni in essere con il GSE valorizzando alle tariffe più basse i quantitativi prodotti dagli impianti contestati.

	PIANO 2023		PIANO 2022		BUDGET 2021		PRECONS.2020	
	euro	MWk (venduti)		MWk (venduti)	euro	MWk (venduti)	euro	MWk (venduti)
IMPIANTI IDROELETTRICI	608.475	7.977	608.475	7.977	608.475	7.977	668.224	8.762
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	49.209	454	49.209	454	49.209	454	27.441	260
<b>RICAVI VENDITA ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>657.684</b>	<b>8.431</b>	<b>657.684</b>	<b>8.431</b>	<b>657.684</b>	<b>8.431</b>	<b>695.665</b>	<b>9.022</b>

#### A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce è stata prevista pari a euro 450.000 nel budget 2021 a conferma del preconsuntivo 2020 ed è proiettata per pari importo nei successivi anni di piano; rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
<b>Incremento immobilizz. per lavori interni</b>	<b>450.000</b>	<b>450.000</b>	<b>450.000</b>	<b>450.000</b>

#### A.5 Altri ricavi e proventi

Nel budget 2021 ammontano complessivamente a 10,6 mln/euro (+0,4 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2020), valore in crescita di 0,3 mln/euro nel 2022 e di ulteriori 0,4 mln/euro nel 2023.

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>11.330.976</b>	<b>10.894.915</b>	<b>10.580.156</b>	<b>10.133.095</b>

Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono:

- Contributi in c/esercizio per 0,7 mln/euro nel bdg 2021, valore che conferma il preconsuntivo 2020 ed è stabile in tutti gli anni di piano;
- ricavi e proventi diversi per 9,9 mln/euro nel bdg 2021 con un incremento di +0,4 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2020, successivamente la voce presenta un incremento di 0,3 mln/euro nel 2022 e di ulteriori 0,4 mln/euro nel 2023, tale andamento è da ricondurre principalmente alla voce "canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii". Nella determinazione dei suddetti canoni sono state confermate le rinunce già accettate dalla società negli anni precedenti che incidono per 1,1 mln/euro all'anno e quindi per un valore complessivo nel periodo di piano di 3,3 mln/euro; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico nella Relazione. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
Energia – Fiumicello	200.000	200.000	200.000	185.000
Ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni	885.000	884.000	883.000	874.000
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii	9.511.197	9.076.136	8.762.377	8.314.517
Plus.risarcim. Assicur/ cessioni patri. Soprav. Pas	-	-	-	22.800
Ricavi e proventi vari	13.000	13.000	13.000	13.000
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>	<b>10.609.197</b>	<b>10.173.136</b>	<b>9.858.377</b>	<b>9.409.317</b>

## **B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione di budget 2021 ammontano a 52,7 mln/euro con un aumento di +2,6 mln di euro rispetto al preconsuntivo 2020; nel 2022 incrementano di 0,7 mln/euro e si confermano per il 2023. L'incidenza dei Costi della produzione sul Valore della Produzione è del 88% nel preconsuntivo 2020, al 90% nel 2021 (con annate idrologiche nella media con circa 52 mln/mc di risorsa da Ridracoli). Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
<b>Costi della Produzione</b>	<b>53.434.124</b>	<b>53.402.526</b>	<b>52.677.994</b>	<b>50.047.659</b>

### **B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi di budget 2021 attribuibili a questa voce ammontano a 3,3 mln/euro, risultano superiori al preconsuntivo 2020 di +0,6 mln/euro (per la diversa annata idrologica prevista), nel 2022 e nel 2023 rimangono sostanzialmente invariati, le variazioni sono da ricondurre principalmente alla voce "indumenti da lavoro" compresa nell'aggregato "altre materie prime e di consumo".

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
Reagenti e carboni attivi	1.896.749	1.921.749	1.921.749	1.651.490
Materiali di consumo e riparaz.impianti	887.100	887.100	902.100	789.011
Altre materie prime e di consumo	316.800	310.800	449.800	280.065
<b>Materie prime e di consumo</b>	<b>3.100.649</b>	<b>3.119.649</b>	<b>3.273.649</b>	<b>2.720.566</b>

## B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale nel budget 2021 di 18,7 mln/euro con un incremento rispetto al preconsuntivo 2020 di 2,4 mln/euro da ricondurre principalmente ad una maggiore produzione idrica (da 109 mln/mc a 112 mln/mc venduti) e ad un'annata idrologica media (52 mln/mc da Ridracoli) e quindi meno positiva di quella del 2020 (con 58,5 ml/mc da Ridracoli). Il valore di bdg 2021 si conferma anche per i successivi anni di piano. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi:

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
Servizi di approvvigionamento idrico	2.617.185	2.617.185	2.617.185	2.036.627
Spese per manutenzione ordinaria	5.088.600	5.076.100	5.050.600	4.611.143
Costi EE	5.944.022	5.944.022	5.867.943	4.473.935
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	148.000	149.000	150.000	137.500
Pulizie uffici	187.500	187.500	188.500	194.400
Analisi acqua e fanghi	434.000	434.000	419.000	422.100
Sp. trattam.fanghi e lavaggio serb./vasche	1.086.138	1.086.138	1.086.138	1.087.173
Assicurazioni diverse	472.100	472.100	472.100	458.800
Spese di rappresentanza	689.500	689.500	799.500	849.500
Interv.salvaguardia/vigilanza ambien.	30.000	30.000	30.000	27.000
Prestaz. Tecnic./amministr, spese legali ecc	1.447.250	1.448.250	1.479.250	1.456.749
Servizi di ricerca, prestazioni da università	50.000	50.000	63.000	138.500
Compensi per consiglio di amministrazione	107.219	107.219	107.219	137.119
Compensi per collegio sindacale	49.900	49.900	49.900	49.900
Compensi per revisione legale dei conti	21.290	21.290	21.290	21.290
Compensi ODV	30.160	30.160	30.160	30.160
Rimborsi spese per Cda e collegio	12.000	12.000	12.000	4.000
Gestione mensa personale dipendente	232.500	232.500	232.500	228.500
Rimborso spese dipendenti	36.000	36.000	36.000	25.080
Costi per formazione	94.000	89.000	89.000	71.438
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	54.020	54.020	54.020	52.020
sopravv.passive -sopravv.attive per servizi	0	0	0	-18.139
Costi vari e costi da rimborsare	83.165	83.165	83.165	80.665
- rimborsi vari	-191.500	-191.500	-191.500	-204.811
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>18.723.049</b>	<b>18.707.549</b>	<b>18.746.969</b>	<b>16.370.649</b>

I costi per servizi di approvvigionamento idrico di budget 2021 sono pari a 2,6 mln/euro, sono superiori al preconsuntivo 2020 di 0,6 mln/euro, per effetto del maggior prelievo di acqua da Po (+4,4 mln/mc circa) e quindi per maggiori costi di vettoriamento di tale risorsa. Nel budget 2021 tali costi rappresentano il 14% del totale dei costi per servizi. Il valore si conferma anche nel 2022 e nel 2023. I costi per servizi di manutenzione di budget 2021 sono pari a 5 mln/euro, superiori al preconsuntivo 2020 di 0,4 mln/euro (nel 2020 le problematiche connesse all'emergenza sanitaria COVID hanno portato a rinviare gli interventi di manutenzione ordinaria meno urgenti); nel 2022 e 2023 si stabilizzano sui valori del 2021; nel budget 2021 i costi per manutenzioni rappresentano il 27% dei costi per servizi.

I "costi di energia elettrica" pari nel budget 2021 a 5,9 mln/ euro sono superiori di 1,4 mln/euro al preconsuntivo 2020 e di fatto si stabilizzano su tali valori anche nei successivi anni di piano; come sopra evidenziato tale andamento è da ricondurre principalmente ad una maggiore produzione idrica e ad una meno favorevole annata idrologica prevista. Nel budget 2021 e nei successivi anni di piano i costi energetici rappresentano circa il 31% dei costi per servizi.

	PIANO 2023		PIANO 2022		BUDGET 2021		PRECONS.2020	
	euro	Kw/h	euro	Kw/h	euro	Kw/h	euro	Kw/h
<b>costi energia elettrica</b>	5.944.022	39.065	5.944.022	39.065	5.867.943	38.565	4.473.935	32.862

I costi per smaltimento fanghi di budget 2021, e quindi nei successivi anni di piano, sono pari a 1,1mln/euro con una conferma del preconsuntivo 2020.

Per quanto concerne il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari" di budget 2021 sono pari a 1,5 mln/euro senza variazioni significative né rispetto al preconsuntivo 2020 né rispetto ai successivi anni di piano 2022 e 2023.

Le "spese di rappresentanza" di budget 2021 sono pari a 0,8 mln/euro e comprendono 120.000 euro di spese per i progetti "case dell'acqua" ed "erogatori nelle scuole"; nel preconsuntivo 2020 di 0,8 ml/euro sono compresi 150.000 euro per il progetto "erogatori nelle scuole" e nel 2022 e 2023 di 0,7 mln/euro sono compresi 40.000 euro per il progetto case dell'acqua.

### **B.8 Costi per godimento di beni di terzi**

Nel budget 2021 ammontano a 1,5 mln/euro, senza variazioni né rispetto al preconsuntivo 2020 né rispetto ai successivi anni di piano. La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po (per ulteriori informazioni di rinvia a quanto illustrato al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni" della presente relazione).

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
Canoni e concessioni	1.341.866	1.354.196	1.366.525	1.364.355
Fitti passivi	30.000	30.000	30.000	30.000
Noleggi e varie	43.200	43.200	58.200	68.126
<b>TOT.COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI</b>	<b>1.415.066</b>	<b>1.427.396</b>	<b>1.454.725</b>	<b>1.462.481</b>

## B.9 Costi per il personale

La gestione del personale e i relativi costi di budget 2021 e successivi anni di piano sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale e danno attuazione agli indirizzi impartiti dai Soci nell'ambito del progetto di riorganizzazione 2018-2021 approvato in assemblea nell'agosto 2018; per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nello specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
costi del personale	9.409.000	9.457.000	9.138.000	8.888.000

Il Budget 2021 quantifica i costi del personale in 9,1 mln/euro superiori al preconsuntivo 2020 di 0,2 ml/euro.

Il "costo del personale relativo a retribuzioni, oneri, TFR" è previsto pari a 9 mln/euro; per il 2021-2022 continua il turn over e l'organico complessivo passa da 155 unità al 31.12.20 a 161 unità a fine 2023; l'incremento dei costi del personale fra il preconsuntivo 2020 e il 2023, ultimo anno di piano, è di 0,5 ml/euro. Di seguito si evidenzia il costo del personale per retribuzioni ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i cd "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc...) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione speciali punto 5 della Relazione Previsionale sulla Gestione.

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
Costi fissi del personale	8.717.000	8.763.000	8.440.000	8.251.000
Costi del personale per retribuz. variabili	594.000	596.000	601.000	552.000
<b>COSTI PERSONALE PER RETRIBUZIONI</b>	<b>9.311.000</b>	<b>9.359.000</b>	<b>9.041.000</b>	<b>8.803.000</b>

Gli "altri costi del personale" di budget 2021 e per il 2021 e il 2022 sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

## B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di budget 2021

ammontano a 18,3 mln/euro, sono inferiori di 0,3 mln/euro al preconsuntivo 2020 e rappresentano il 31% del totale del Valore della Produzione; nel 2022 crescono di 0,6 mln/euro e nel 2023 di altri 0,1 ml/euro.

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
<b>TOT AMMORTAM.MATER. E IMMATER.</b>	<b>18.976.042</b>	<b>18.880.615</b>	<b>18.254.332</b>	<b>18.548.595</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
Ammortam, "beni acqua all'ingrosso"	12.353.991	12.158.763	12.008.674	12.798.490
Ammortam, "beni in uso oner.al gestore del sii"	5.012.938	5.137.348	4.723.499	4.349.089
Ammortam. "beni per energia elettrica"	194.603	174.603	154.603	155.039
Ammortam. "beni servizi comuni"	616.858	625.400	620.845	554.552
Ammortam. "altri beni"	422.103	364.267	301.830	260.458
<b>AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI</b>	<b>18.600.494</b>	<b>18.460.381</b>	<b>17.809.451</b>	<b>18.117.628</b>

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento dei comparti "beni acqua all'ingrosso" e "beni in uso al gestore del SII" per il 2020 e per tutto il periodo di piano sono coerenti con la determinazione delle vite utili definite da ARERA sia per i cespiti già in esercizio al 31/12/19 che per quelli che entrano in funzione nel 2020 e negli anni di piano.

Continua anche nel periodo di piano la crescita dell'incidenza sul totale degli ammortamenti di quelli relativi al comparto "beni in uso oneroso al gestore del sii" che passa dal 24% del 2020 al 27% del 2023.

#### **B.14 Oneri diversi di gestione**

Questa voce ammonta nel budget 2021 a 1,8 mln/euro senza variazioni negli anni di piano e in riduzione di 0,2 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2020 (da ricondurre principalmente a minori erogazioni liberali). Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Si elencano le principali componenti:

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
Contributi a Enti Montani	787.295	787.295	787.295	787.295
Sopravvenienze passive	-	-	-	1.905
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	184.052	184.052	184.052	176.758
Quote associative e contributi vari	166.071	166.071	166.071	164.871

ENEL per minor produz.energia S.Sofia	170.000	170.000	170.000	155.000
Erogazioni liberali varie	84.500	84.500	84.500	162.506
Erogazioni liberali a enti di ricerca	86.000	86.000	86.000	283.444
Erogazioni liberali per <i>art bonus</i>	200.000	200.000	200.000	200.000
Accantonam. Rischi x risarcim danni	50.000	50.000	50.000	50.000
Altri oneri	82.400	82.400	50.981	75.590
<b>TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.810.318</b>	<b>1.810.318</b>	<b>1.778.899</b>	<b>2.057.368</b>

### (A-B) MARGINE OPERATIVO

Il Margine operativo di budget 2021 è di 5,9 mln/euro con un incidenza sul Valore della Produzione del 10%; è in riduzione rispetto al preconsuntivo 2020 di 0,9 mln/euro.

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
<b>Margine operativo (EBIT)</b>	<b>5.845.836</b>	<b>5.216.032</b>	<b>5.872.612</b>	<b>6.768.920</b>

### C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati nel budget 2021 di 0,8 mln/euro sono costituiti per 0,6 ml/euro dagli interessi su titoli e sui contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo e per 0,2 ml/euro dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA. I proventi finanziari 2021 sono inferiori di circa 0,3 ml/euro ai valori di preconsuntivo 2020 e continuano a contrarsi sia nel 2022 che nel 2023 per la significativa riduzione delle giacenze medie. Per ulteriori informazioni si rinvia al commento della voce "Totale attività finanziarie".

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
Interessi e plusval.su titoli di Stato	-	-	-	13.854
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certificati di deposito	31.411	44.000	44.000	63.680
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>31.411</b>	<b>44.000</b>	<b>44.000</b>	<b>77.534</b>
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	276.000	358.000	490.000	706.185
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>276.000</b>	<b>358.000</b>	<b>490.000</b>	<b>706.185</b>
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	199.944	213.273	226.603	239.933
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	4.000	4.000	4.000	6.000
<b>Tot. Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>203.944</b>	<b>217.273</b>	<b>230.603</b>	<b>245.933</b>
<b>TOT. PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>511.355</b>	<b>619.273</b>	<b>764.603</b>	<b>1.029.652</b>

#### C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Non si rilevano interessi passivi e altri oneri finanziari nel periodo di piano.

### RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il budget 2021 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte di 6,6 mln/euro**, pari al 11% del Valore della Produzione; tale valore è inferiore al preconsuntivo 2020 di 1,2 mln/euro di cui 0,9 mln/euro per minor EBIT e 0,3 mln/euro per minori proventi finanziari. Di seguito il trend del risultato prima delle imposte.

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.357.191</b>	<b>5.835.305</b>	<b>6.637.215</b>	<b>7.798.571</b>

### LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Per il preconsuntivo 2020 e gli anni di piano le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate solo in termini di imposte correnti (la fiscalità differita si assume come neutra in sede di redazione di documenti previsionali). Le aliquote IRES ed IRAP per la previsione delle imposte correnti sono quelle previste in base alle norme vigenti (rispettivamente 24% e 4,2% con eliminazione primo acconto IRAP 2020).

Sulla base di tali assunzioni le imposte correnti di budget 2021 sono stimate pari a 1,9 mln/euro, inferiori all'anno precedente per 0,1 mln/euro. Di seguito il trend delle imposte sul reddito:

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>1.783.384</b>	<b>1.636.979</b>	<b>1.861.939</b>	<b>1.986.177</b>

### UTILE D'ESERCIZIO. INDIRIZZI DESTINAZIONE

Il budget 2021 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 4,8 mln/euro, risultato inferiore al preconsuntivo 2020 di 1 mln/euro. Di seguito il trend dell'utile dell'esercizio:

	PIANO 2023	PIANO 2022	BUDGET 2021	PRECONS.2020
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>4.573.807</b>	<b>4.198.326</b>	<b>4.775.276</b>	<b>5.812.394</b>

Tenuto conto dell'indirizzo dei soci di prevedere **anche nel 2022 una distribuzione complessiva ai soci fra dividendi e riserve di 13 euro ad azione** si può prevedere la seguente distribuzione dell'utile di esercizio di bdg 2021:

- 238.764 euro a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
- 175.022 euro a riserva facoltativa e straordinaria (pari al 3,7% dell'utile di esercizio);
- **4.361.490 euro, pari ad euro 6 ad azione, a dividendo** (pari al 91,3% dell'utile di esercizio).

Sarà quindi necessario prevedere nel 2022 una **distribuzione di riserve di euro 7 ad azione per un valore complessivo di euro 5.088.405**, valore che trova capienza nelle "riserve facoltative e straordinarie" di bdg 2021 di euro 13.301.963.

In base agli attuali indirizzi dei soci **per gli anni successivi al 2022 è prevista una distribuzione di dividendi/riserve di euro 6 per azione** si può quindi prevedere la seguente distribuzione dell'utile di esercizio/distribuzione di

riserve:

Per l'anno di piano riferito al bilancio di esercizio 2022:

- 209.916 euro a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
  - 353.835 euro a riserva facoltativa e straordinaria (pari al 8,4% dell'utile di esercizio);
  - **3.634.575 euro, pari ad euro 5 ad azione, a dividendo** (pari al 86,6% dell'utile di esercizio).
- una **distribuzione di riserve, nel 2023, di euro 1 ad azione per un valore complessivo di euro 726.915**, valore che trova capienza nelle "riserve facoltative e straordinarie" di bdg 2022 di euro 8.388.581.

Per l'anno di piano riferito al bilancio di esercizio 2023:

- 228.690 euro a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
- **4.345.117 euro, pari a circa euro 6 ad azione, a dividendo** (pari al 95% dell'utile di esercizio).

## *Appendice alla Relazione previsionale 2021*

### **Il Piano degli Interventi 2021-2023 per la fornitura idrica all'ingrosso (PdI) e il Piano delle Opere Strategiche (POS)**

Nel contesto della vigente regolazione tariffaria il **Programma degli Interventi (PDI)** è lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'ambito ed alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine coincidente con quello del Piano d'Ambito. Il Programma Operativo degli Interventi (POI) è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale di breve termine, fissato in 4 anni, gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione ed i conseguenti costi nelle singole annualità.

Con delibera n.52/2018 ATERSIR (anche EGA) aveva approvato il nuovo Piano degli Interventi (PdI) e il Piano Economico Finanziario (PEF comprensivo di piano tariffario) per il fornitore all'ingrosso al 2023.

Nell'ambito degli adempimenti previsti da MTI-3 ed in specifico della deliberazione ARERA n.580/2020 si è proceduto ad una revisione ed aggiornamento del PdI; sono stati aggiornati i cronoprogrammi di realizzazione e apportate variazioni ai quadri di spesa di alcuni interventi, sono state inserite nuove opere, il tutto al fine di migliorare i livelli qualitativi di erogazione del servizio ed aumentarne i livelli di sicurezza e di garanzia di continuità nell'erogazione come previsto da ARERA nell'ambito della Regolazione della Qualità Tecnica (RQT). Si ricorda che il PdI è sviluppato tenendo conto del progressivo invecchiamento della rete dell'Acquedotto della Romagna e quindi della necessità che, in un orizzonte di medio periodo, dovranno essere eseguiti interventi strategici per garantire un efficace funzionamento delle principali infrastrutture. All'interno del PdI 2020-2023 è stato definito il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituito da quelle opere che, in base alle caratteristiche definite dall'Autorità, sono strategiche per assicurare un alti livello di erogazione del servizio. A seguito di delibera CdA del 20 luglio 2020 è stato trasmesso ad ATERSIR il PdI 2020-2023 e il relativo POS che sono stati approvati con delibera n. 40 del 28 settembre 2020.

Di seguito una sintetica illustrazione delle principali opere previste nel PdI 2020-2023 con indicazione per ciascuna sia delle finalità di qualità tecnica perseguite sia di stato di avanzamento delle attività.

**“Terza Direttrice: condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone e condotta Casone-Torre Pedrera”:** è un investimento strategico che consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi sia in termini di inteconnessione fra le principali fonti di approvvigionamento che di potenziamento delle capacità distributive dell'intera rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna nelle zone costiere ma anche nell'entroterra oltre a aumentare la garanzia di continuità di erogazione del servizio anche in presenza di situazioni critiche/rotture e non ultimo una maggiore uniformità nella qualità della risorsa distribuita. Il progetto di fattibilità-tecnica ed economica di prima fase prevede un quadro di spesa di 79,9 mln/euro; per accelerare i tempi complessivi della realizzazione dell'opera è stata anticipata l'esecuzione di tutte quelle attività che consentiranno di svolgere più velocemente ed efficacemente le fasi della progettazione (procedure di affidamento autorizzate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 176 del 21/10/20 per un importo stimato di circa 2 milioni di euro);si prevede che la gara possa

essere avviata nel secondo semestre del 2021).

**“Raddoppio della condotta Russi –derivazione Lugo Cotignola”** : tale condotta, in affiancamento a quella esistente, consentirà di incrementare le portate erogabili dal nuovo impianto della Standiana e di aumentare la sicurezza di approvvigionamento dell’entroterra lughese da Faenza fino ad Alfonsine, l’investimento è di 9,4 mln/euro; la progettazione esecutiva che è stata approvata dal CdA con delibera n.145 del 20/07/2020, sono in corso le attività espropriative e sono state attuate tutte le misure in grado di accelerare i tempi delle procedure di gara per gli affidamenti; si prevede che l’appalto possa essere aggiudicato ad inizio 2021.

**“Canale Carrarino 2° tratto – Collegamento alla canaletta Anic”**:l’opera del valore di 3,4 milioni di euro permetterà un’ottimizzazione prestazionale e un aumento di affidabilità del sistema di approvvigionamento idrico del potabilizzatore Bassette di Ravenna, oltre che una razionalizzazione del sistema di alimentazione delle zone umide di Ravenna ed impatti positivi dal punto di vista ambientale in una zona umida interessata da fenomeni di inquinamento. Si è conclusa positivamente la valutazione di impatto ambientale e la Giunta regionale con delibera di n. 1047 del 24 agosto 2020 ha adottato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) contenente tutti i pareri, consensi ed autorizzazioni necessari per l’esecuzione dell’opera.

Durante la Conferenza di Servizi è stato chiesto a questa Società di anticipare i lavori di compensazione ambientale, propedeutici all’alimentazione idrica della Valle della Canna, la Società è impegnata ad attuare quanto necessario per concludere i lavori di valenza ambientale entro la fine estate/inizio autunno 2021 e vista l’importanza ambientale del sito, i lavori si svolgono in pieno accordo con il Comune di Ravenna, l’Ente Parco, la Forestale e il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna.

Il cronoprogramma di realizzazione di quest’opera risente dei ritardi dovuti ai rinvii della costituenda società di ingegneria in house in quanto era inizialmente previsto che le attività di progettazione fossero affidate direttamente alla società mentre si è poi deciso di procedere con ricorso al mercato tramite procedure di gara; è in corso la progettazione esecutiva del 2° stralcio che consentirà di avviare le procedure di gara per l’affidamento dei lavori.

**“Condotta S. Giovanni M. - Morciano”** : l’opera del valore di 6,9 mln/euro consentirà il collegamento diretto all’Acquedotto della Romagna dei due comuni dell’area riminese e un miglioramento del funzionamento impiantistico; i lavori sono stati consegnati a settembre 2019 ma il cantiere ha subito nella prima parte dell’anno importanti ritardi dovuti all’emergenza COVID-19 successivamente sono stati riavviati poi e si stanno svolgendo con regolarità ed in linea alle aggiornate programmazioni, l’avanzamento economico è di circa il 35% rispetto al costo dell’opera.

**“Nuovo magazzino di Forlimpopoli ed nuovo impianto fotovoltaico”**: l’intervento ha un valore di 1,5 milioni di euro, il completamento della progettazione esecutiva e il rilascio delle autorizzazioni previste hanno consentito l’avvio dei lavori sia del nuovo fabbricato ad uso magazzino che dell’impianto fotovoltaico (200 kw di potenza di picco).

Sono in corso i lavori sia per il **revamping dell’impianto di potabilizzazione di Bellaria** (opera di 2,35 milioni di euro) che per la **“Manutenzione straordinaria e miglioramento sismico delle vasche di accumulo finale dell’impianto di potabilizzazione di Bassette a Ravenna”** (opera di 2 milioni di euro); in entrambi i casi si sono registrati ritardi dovuti all’emergenza COVID-19.

Di seguito il dettaglio delle opere che costituiscono il PdI con il relativo cronoprogramma.

**Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.**  
**Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2021 e Piano 2021-2023**

**PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2020-2023**

ROMAGNA ACQUE PIANO INVESTIMENTI 2020-2023		Investimenti pianificati P.dl 2020-2023										
		2020		2021		2022		2023		investimento post 2023		
Macro-indicatore	OS opere strategiche	entrata in esercizio	totale intervento proposta Pdl 2020-2023	totale intervento Pdl ATERSIR 52/18	variazione	consuntivi totali al 31/12/2019	investimento 2020	investimento 2021	investimento 2022	investimento 2023	investimento post 2023	
<b>TITOLO INTERVENTO PIANIFICATO</b>												
Condotta impianto Standiana-Fornimpoppi-Casone	M2 OS	post 2027	€ 56.690.000	€ 56.690.000	€ -	€ 106.813	€ 25.000	€ 400.000	€ 427.000	€ 920.000	€ 54.811.187	
Condotta Casone-Torre Pedrera	M2 OS	post 2027	€ 23.210.000	€ 23.210.000	€ -	€ 49.677	€ 10.000	€ 170.000	€ 183.000	€ 395.000	€ 22.402.323	
Manutenzione straordinaria condotta principale	M2 OS	post 2027	€ 15.000.000	€ 15.000.000	€ -	€ 6.779	€ 15.000	€ 100.000	€ 350.000	€ 200.000	€ 14.328.221	
Raddoppio condotta Russi-Lugo Cofignola	M2 OS	2024	€ 9.420.000	€ 9.420.000	€ -	€ 656.025	€ 400.000	€ 1.500.000	€ 4.000.000	€ 2.000.000	€ 863.975	
Condotta S.Giovanni M.-Morciano	M2 OS	2022	€ 6.860.000	€ 6.860.000	€ -	€ 2.022.009	€ 1.550.000	€ 2.500.000	€ 787.991	€ -	€ -	
Canale Carrario 2° tratto collegamento canale ANIC	M2 OS	2024	€ 3.400.000	€ 3.400.000	€ -	€ 174.692	€ 400.000	€ 1.000.000	€ 600.000	€ 800.000	€ 425.308	
Bonifica rete Gramadoro-Rimini (Cesena/Co-Rimini)	M1	post 2027	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ -	€ -	€ 5.000	€ 35.000	€ 5.000	€ 40.000	€ 2.915.000	
Condotta serbatoio Morciano-cabina Casarola. Serbatoio accumulo impianti sollev. per Montefiore e Santa Maria del Piano	M2 OS	post 2027	€ 4.000.000	€ 3.000.000	€ 1.000.000	€ -	€ 5.000	€ 45.000	€ 50.000	€ 100.000	€ 3.800.000	
Consolidamento strada diga - fase 2	M1	2021	€ 1.945.536	€ 2.200.000	€ -254.464	€ 1.175.536	€ 500.000	€ 270.000	€ -	€ -	€ -	
Magazzino di Fornimpoppi	EFF 3.1	2022	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ -	€ 103.070	€ 400.000	€ 800.000	€ 196.930	€ -	€ -	
Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tredozio)	M2 OS	2027	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ -	€ -	€ -	€ 30.000	€ 50.000	€ 55.000	€ 1.365.000	
Raddoppio del 1° tratto condotta Santo Marino-Torriana	M2 OS	post 2027	€ 2.000.000	€ 1.200.000	€ 800.000	€ 21.141	€ 60.000	€ 20.000	€ 40.000	€ 25.000	€ 1.833.859	
Rete Santarcangelo grossista	M2 OS	2023	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ -	€ 62.962	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 187.038	€ -	
Condotta San Clemente- Santa Maria del Piano	M2 OS	post 2027	€ 4.800.000	€ -	€ 4.800.000	€ -	€ -	€ 60.000	€ 60.000	€ 60.000	€ 4.620.000	
Implementazione di un sistema ultrafiltrazione potabilizzazione Capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio nota (2)	M3 OS	vedi nota 2	€ 4.200.000	€ 3.000.000	€ 1.200.000	€ 9.100	€ 27.000	€ 529.000	€ 361.000	€ 856.000	€ 2.417.900	
Revamping impianto trattamento Bellaria	M3 OS	2021	€ 2.146.861	€ 2.350.000	€ -203.139	€ 146.861	€ 1.650.000	€ 350.000	€ -	€ -	€ -	
Impianto di potabilizz.Fornimpoppi (sezione carboni attivi)	M3 OS	2022	€ 700.000	€ 700.000	€ -	€ 25.044	€ 20.000	€ 326.000	€ 328.956	€ -	€ -	
Realizzazione di impianto di trattamento Venucchia Zaganti (ex potabilizza)	M3 OS	2022	€ 950.000	€ 950.000	€ -	€ 60.038	€ 40.000	€ 541.000	€ 308.962	€ -	€ -	
Modifico opere di presa diga di Ridracoli	M2 OS	2026	€ 596.000	€ 596.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Impianto di potabilizzazione Bassette NIP 1 - Automazione efficientamento	M3 OS	2026	€ 9.000.000	€ 5.000.000	€ 4.000.000	€ 35.973	€ -	€ 376.000	€ 306.000	€ 1.732.000	€ 6.550.027	
Manutenzione straordinaria serbatoio di DIAZ	M1 OS	2020	€ 850.000	€ 850.000	€ -	€ 408.356	€ 441.644	€ -	€ -	€ -	€ -	
Manutenzione straordinaria e miglior. sismico vasche NIP 1 (Bassette)	M2 OS	2020	€ 1.595.057	€ 2.000.000	€ 404.943	€ 1.045.057	€ 553.125	€ -	€ -	€ -	€ 3.125	
Impianto potabilizzazione NIP2 - Standiana (fotovoltaico)	altro	2020	€ 1.166.603	€ 1.166.603	€ -	€ 49.906	€ 1.116.697	€ -	€ -	€ -	€ -	
Interventi di miglior. captazioni sorgenti Bagno di Romagna-Pie di Camero	M2 OS	2024	€ 1.900.000	€ -	€ 1.900.000	€ 22.976	€ 14.000	€ 94.000	€ 25.000	€ 468.000	€ 1.276.024	
Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Verglerio	M2 OS	2025	€ 1.100.000	€ -	€ 1.100.000	€ 22.976	€ -	€ 30.000	€ 34.000	€ 31.000	€ 982.024	
Investimenti di struttura: studi e ricerche: miglioramento dell'approvvigionamento idronotabile romagnolo (nota 1)	M2	/	€ 900.000	€ -	€ 900.000	€ -	€ 10.000	€ 50.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 640.000	
Riordino schema idrico del Cora L'alto (lutto fornitore all'ingrosso)	M2	2022	€ 1.373.251	€ 1.367.229	€ 6.022	€ 1.373.251	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Manutenz. straordinarie annuali, miglio.re, bonifica e sostituzione acquedotti	M1	annuale	€ 12.000.000	€ 12.000.000	€ -	€ 1.355.339	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 4.000.000	€ -	
Investimenti di struttura vari (ex macchine attrezzature)	EFF 1.1	annuale	€ 2.200.000	€ 2.200.000	€ -	€ -	€ 550.000	€ 550.000	€ 550.000	€ 550.000	€ -	
Attrezzature di laboratorio e acquisto	EFF 2.1	annuale	€ 1.725.000	€ 1.725.000	€ -	€ -	€ 405.000	€ 980.000	€ 70.000	€ 270.000	€ -	
Case dell'acqua	/	annuale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Telecontrollo	EFF 1.1	annuale	€ 585.000	€ 585.000	€ -	€ -	€ 330.000	€ 85.000	€ 85.000	€ 85.000	€ -	
<b>TOTALE INTERVENTI</b>			<b>€ 177.313.308</b>				<b>€ 11.777.466</b>	<b>€ 14.091.000</b>	<b>€ 12.199.839</b>	<b>€ 11.909.038</b>	<b>€ 119.757.723</b>	

